Illustrato da La Malfa il "contro-libro bianco,, (pag. 11) ultima edizione

Anno 103 - Numero 70 sabato 27 domenica 28 marzo 1971

MOQUETTES ANTIMACCHIA magazzini bijno C. VITTORIO EMANUELE 24/26 bis

STAMPA SERA

CARTE da PARATI PREINCOLLATE magazzini bijno C. VITTORIO EMANUELE 24/26 bis

...re 20 arretrati L. 160 - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia a c.p. 7/1901: anno L. 21.000, sem. 11.000, trim. 5.750 - Estero: anno L. 42.000, sem. 22.000, trim. 11.000 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uni. 65.68 - Telex 21.421 - Estero: Austria s. 5, Francia n. 0.70, Germania fr. 0.70 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 650.063 - 10100 Torino, via Maria ed. tel. 650.063 - 20122 Milano, via Pirelli 30/12 tel. 62.36 - 00186 Roma, via del Corso 62/B tel. 678.0740 - 16121 Genova, via L. De Amicis 2 tel. 565.632 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. unica, 6 mm) - Pubblicità aste riduz. annuncio 50 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. unica, 900 il mm) - Necrologi L. 250 il mm (Ediz. unica, 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. unica, 1000 il mm) - Necrologi L. 250 per parola (Ediz. unica 700, grassetto il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. unica, 1000) - Economici L. 200 (Ediz.

Le truppe governative impiegano cannoni e carri armati

IN PAKISTAN 10 MILA MORTI NELLA REPRESSIONE DELLA RIVOLTA

Annunciato l'arresto del capo dei secessionisti

A pagina 8:

TORINO gioca sul «neutro» di Novara per qualche punto in più

•

JUVENTUS a Roma contro il «mago» per uno show

•

INTER confermate le squalifiche rischia a Catania di farsi staccare dal Milan

A pagina 2:

De Laurentiis difende le registrazioni: «Non le ho manipolate»

A pagina 11:

La giuria è riunita per Satana: ergastolo o camera a gas?

nostro servizio particolare

Calcutta, sabato sera.

La guerra civile nel Pakistan Orientale, scoppiata ieri all'annuncio della secessione di questa parte del Paese da quella occidentale, avrebbe già fatto diecimila morti. Lo afferma l'agenzia indiana « Press Trust of India ». Un appello inviato ieri sera alle Nazioni Unite dallo sceicco Mujibur Rahman, capo della sedizione, denuncia che *« migliaia di persone sono morte »* nella prima giornata di scontri fra le truppe pakistane e le forze secessioniste.

La situazione in questa parte del subcontinente indiano, abitata da 75 milioni di persone, è dunque angosciosa. Sebbene la secessione fosse nell'aria da tempo, tanto più dopo la vittoria, nelle recenti elezioni politiche, della Lega Awami, capeggiata dallo sceicco Rahman, nessuno prevedeva che la guerra civile sarebbe divampata d'improvviso, con tanta veemenza, mentre ancora qualche giorno fa erano in corso trattative fra il presidente pakistano Yahya Khan e il *leader* orientale Rahman.

Questi ieri ha reclamato l'indipendenza del Pakistan Orientale, che riprende l'antico nome di Bengala. Yahya Khan, che aveva sperato fino all'ultimo in una soluzione negoziata della crisi, ha dato immediatamente ordine all'esercito *« di fare il suo lavoro, di restaurare in tutto e per tutto l'autorità del governo, nel Pakistan Orientale »*. Rahman ha risposto invitando i bengalesi a lanciarsi contro *« il nemico che osasse entrare nelle loro città o villaggi »*, ad usare ogni arma: *« bambù a mano, se ve ne sono »*, altrimenti *« pepe rosso, bottiglie rotte, oggetti di qualsiasi genere »*.

Se non interverrà una forza pacificatrice, una guerra di tipo biafrano, un tremendo bagno di sangue seguiranno alla secessione del Bengala. Le truppe del governo di Karachi ammontano, secondo stime indiane, a 80 mila uomini dotati di artiglierie e di mezzi corazzati; quelle dei secessionisti a 18 mila soldati ugualmente armati ed addestrati, oltre a circa centomila uomini della milizia popolare, organizzazione paramilitare che ha avuto finora funzioni di polizia ed è composta anche di civili.

Rahman sarebbe stato arrestato poche ore dopo la sua proclamazione di indipendenza. Ne danno notizia conformemente la radio di Karachi e fonti indiane.

L'arresto sarebbe avvenuto alle ore 1,30 locali (19,30 italiane di ieri). Altre notizie si intrecciano senza ordine, anche perché le comunicazioni regolari con Dacca, la capitale del Pakistan Orientale divenuto ora Bengala, sono interrotte.

L'esercito di Karachi avrebbe il controllo della situazione, esso circonderebbe le città di Chittagong, Comilla, Sylhet, Jessore, Barisal e Kulna. Non si sa quale sia

(Continua in 2ª pagina)

Il Presidente jugoslavo giunto a Caselle alle 10,20

TITO a Torino in visita alla FIAT

Il maresciallo Tito inizia la visita alla Fiat accompagnato dal dott. Giovanni Agnelli. Alle sue spalle la signora Jovanka

Il presidente della Jugoslavia, maresciallo Tito, è giunto stamane a Torino ed ha visitato la Fiat. Il Caravelle presidenziale (con una grossa stella rossa sulla coda, tutto dipinto con i colori della bandiera jugoslava, il blu, il bianco e il rosso) è atterrato a Caselle alle 10,15.

Ad attendere l'illustre ospite, in compagnia della moglie e del seguito diplomatico, erano il ministro del Lavoro Donat-Cattin, autorità torinesi e regionali, il vice capo della polizia dr. Catenacci e il sindaco di Cisello.

Tito ha passato in rassegna un plotone d'onore d'avieri, dopo aver ascoltato le note dell'inno jugoslavo suonato dalla banda dell'Aeronautica. Sulla pista erano stati allestiti due recinti: uno per i giornalisti e i fotografi, l'altro per 63 cittadini jugoslavi residenti in Italia accompagnati dal console generale a Milano Jovo Vuhmanovic. Il Presidente si è fermato a salutare i suoi connazionali. Dal gruppo due bimbe gli sono andate incontro per offrirgli un mazzo di fiori.

A questo punto un'altra piccina, in braccio alla mamma, è scoppiata in lacrime. Anche lei voleva salutare Tito. Sorridendo la moglie del Maresciallo, signora Jovanka (che indossava un elegante tailleur viola con colletto, maniche e cappello di visone), si è avvicinata alla bambina e l'ha consolata. Una nota gentile nel clima di ufficialità.

Tito, la moglie, il seguito e tutte le autorità sono poi saliti sulle vetture del corteo che ha attraversato velocemente la città fino a Mirafiori. Lungo il percorso Tito è stato applaudito calorosamente dalla folla.

Alle 10,40 la vettura del Presidente si è fermata davanti alla palazzina degli uffici. Nel grande salone, pavesato di bandiere italiane e jugoslave erano ad accoglierlo rappresentanti degli operai, degli impiegati, degli allievi, molti anziani, e maestri del lavoro. Tra gli altri una delegazione di circa 50 tecnici e funzionari jugoslavi che frequentano corsi di aggiornamento e perfezionamento presso la Fiat.

Sulla scalinata principale Tito è stato ricevuto dal presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, dal vicepresidente e amministratore dele-

(Continua in 4ª pagina)

IL TRAGICO EPISODIO DI DELINQUENZA DI IERI MATTINA

È stato il coraggio dei passanti a bloccare i banditi di GENOVA

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

I genovesi non hanno avuto paura dei colpi di pistola. Gli assassini del fattorino sono stati catturati proprio perché hanno avuto contro di loro, immediatamente, gente che non si è lasciata intimidire, che non li ha persi di vista nonostante gli spari, che al momento buono è piombata loro addosso.

Diciamo i nomi di questi coraggiosi: sono Bruno Cucini, che ha inseguito i banditi, finché gliel'ha concesso la sua « 850 »; poi ha passato la mano a due giovani su una « Porsche », Rolando Mecucci e Bruno Padrini, che hanno proseguito l'inseguimento, fino a che gli uomini della polizia sono potuti intervenire, sono il brigadiere Domenico Puglisi e l'agente Luigi Navarra, quelli che hanno messo le manette all'assassino Mario Rossi. Senza il coraggio di gente come Cucini, Mecucci e Padrini, dovremmo probabilmente registrare un'altra sanguinosa vittoria della malavita. Come senza l'intuito di due carabinieri, Giulio Cugia e Franco Catelli, sarebbe sfuggito pure il presunto complice del Rossi, quel Salvatore Ardolino, scorto solo per un attimo mentre si toglieva i pantaloni per travestirsi da donna: travestimento che è servito a denunciarlo.

Purtroppo, l'uomo che per primo, con coraggio leonino, ha tentato di resistere ai banditi e poi di inseguirli, ha pagato con la vita, cadendo come un soldato nella guerriglia che si combatte sempre più spesso nelle nostre strade. Si chiama Alessandro Floris, aveva 31 anni, abitava in via Marussi 3. Da tre anni lavorava come fattorino nell'Istituto case popolari, con uno stipendio di 95 mila lire il mese. Ieri mattina, come succede il giorno 26 di ogni mese, accompagnava il capufficio Giuseppe Montaldo a prelevare il denaro per gli stipendi: 16 milioni 420 mila lire.

Il piano era stato organizzato alla perfezione: attaccare appena i due mettevano piede nell'istituto, strappare la borsa, fuggire a precipizio su per una rampa di scale, all'aperto, saltare sulla motoretta lasciata poco lontano.

Tutto semplice, se non ci fosse stata di mezzo la decisa volontà del Montaldo e del Floris di non cedere tanto presto alla sopraffazione. Infatti, come il Rossi e l'Ardolino gli balzano addosso, il Montaldo, che stringe la maniglia della borsa, resiste, poi cade, gli altri gli sono sopra, si ode un primo sparo, e la pallottola si perde nel vuoto.

Un attimo d'incertezza: i banditi fuggono con i milioni. Quel colpo di rivoltella avrebbe fermato molte altre persone: invece Montaldo e Floris vivono. L'impresa assume un carattere allucinante. I banditi salgono a quattro quattro gradini per volta la rampa di scale, il capufficio incespica e cade, il fattorino lo supera, prosegue l'inseguimento. E i gangsters continuano a sparare. Hanno raggiunto la motoretta; Ardolino passa la pistola al Rossi, sulla sul sellino anteriore.

Floris gioca il tutto per il tutto: ha compreso che la preda sta per sfuggirgli, si tuffa ad afferrare una caviglia di uno dei due Rossi si volta e spara.

Ad una finestra di una casa vicina si affaccia uno studente universitario, che in quel

Marco Benedetto

(Continua in 2ª pagina)

In questo momento Mario Rossi sta per uccidere il fattorino (la foto è stata scattata da un giovane che era alla finestra)

in sintesi

Maurer e la via romena

BUCAREST — Il primo ministro rumeno Maurer, parlando al Teatro dell'Opera, ha difeso la linea autonoma del suo paese nell'ambito del campo socialista ed ha dichiarato che bisogna permettere alle forze politiche di avanguardia di seguire la propria strategia e la propria tattica.

Scontro fedayn - giordani

AMMAN — Furiosa battaglia tra soldati di re Hussein e guerriglieri ieri nella città di Irbid. Gli scontri sono durati dodici ore e sono i più accaniti degli ultimi mesi.

Il rapporto di Rogers

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano William Rogers, illustrando oggi alla stampa il rapporto sulla politica estera Usa nel biennio 1969-70 ha dichiarato che « nel decennio appena iniziato la politica estera degli Stati Uniti sarà diretta a superare le divisioni causate dalla guerra nel Vietnam ». Rogers ha poi parlato della crisi medio-orientale.

La rapina di Londra

LONDRA — E' impossibile, secondo Scotland Yard, rintracciare le banconote rubate ieri a Londra, da otto uomini, nell'assalto a un furgone blindato: le 456.490 sterline (circa 690 milioni di lire italiane) erano quasi tutte in biglietti usati.

PASTIGLIE Leone TORINO CARAMELLE gelatine alla polpa di frutta confrontate!

Airlift MAX MEO DETECTIVE PRIVATO «per risolvere i vostri problemi» C.so Re Umberto 54 - Telef. 589.510 - 599.034

Le telefonate tra Milano e Roma

"La registrazione è fedele,, ribatte Dino De Laurentiis

Pisanò aveva accusato ieri il produttore di avere manipolato le bobine, presentate ai giudici per provare che il direttore di *Candido* lo ricattava

dal corrispondente

Roma, sabato sera.

Molto rancore per nulla o almeno così sembra. Giorgio Pisanò s'era lasciato ieri con i giudici lasciando il sospetto — in verità egli ha parlato di certezza quale è stata sempre la sua posizione — che le registrazioni delle sue telefonate con Dino De Laurentiis sono state manipolate con abilità per dargli la patente del ricattatore. Il produttore, assente ieri nel momento più delicato dell'udienza, s'è presentato oggi per chiarire che tutto è invece limpido e che non ha mai pensato ad alterare, a proprio favore naturalmente, la prova principe del ricatto di cui è stato vittima. Una conversazione — è la tesi — è stata registrata su due apparecchi diversi ma contemporaneamente. Tutto qui: niente di più, niente di meno.

Andiamo per ordine in modo da ricostruire con calma la situazione. Le registrazioni sono un elemento d'accusa molto importante e Giorgio Pisanò, quando ha saputo che De Laurentiis le ha cedute insieme con la denuncia, si è preoccupato di mettere subito le mani avanti per difendersi. Sono manipolate. Insieme con i nastri incisi De Laurentiis consegnò alla polizia anche la trascrizione di quanto era stato oggetto dei suoi colloqui con Pisanò: un fascicolo di 40 o 50 pagine dattiloscritte.

Dino De Laurentiis

Ieri mattina s'accerta che in una bobina, o meglio, in una cassetta era registrata una conversazione che risultava essere stata registrata su un'altra bobina o in un'altra cassetta. Giorgio Pisanò, che è sempre molto impulsivo, scattò in piedi per sottolineare un certo imbarazzo esistente nell'aula e soprattutto quello che è stato, ovviamente, la sua unica ultima difesa per cui De Laurentiis ha alterato, di proposito, le prove. Ecco... avevo ragione io... E' un mese che siamo a "Regina coeli" per queste buffonate. Questo nastro è tutto a pezzi e bocconi come del resto lo è questa storia.

Notevole la confusione: i difensori dei due giornalisti annunciano per oggi alcune richieste e l'udienza viene rinviata.

Dino De Laurentiis questa mattina s'è precipitato in tribunale per chiarire e sgombrare il terreno da ogni sospetto. Come? Dopo i primi contatti e i primi incontri a Milano e a Roma con Giorgio Pisanò — è la sua versione — ebbi l'idea di ribellarmi al ricatto e di procurarmi le prove. Di conseguenza pensai di registrare le conversazioni telefoniche. Feci acquistare dalla mia segretaria un registratore che applicai al telefono. Io non mi intendevo e non m'intendo di questi apparecchi. La signora seppe ed allora mi suggerì d'acquistarne un secondo per farli funzionare contemporaneamente: se sbagliamo con uno, non sbaglieremo con l'altro. Fu facile indovinare. Infatti un registratore a cassette dopo avere inciso la prima facciata del nastro s'inceppò e si andò avanti con l'altro. Dopo la prima telefonata ebbi bisogno di un'altra cassetta ed allora utilizzai, a meglio l'utilizzo la segretaria che era addetta a questo incarico, quella che su un lato registrava inoltre la telefonata registrata da entrambi gli apparecchi ma che aveva l'altro lato ancora vergine.

Tutto qui? Tutto qui. Per dare una conferma all'attendibilità delle sue spiegazioni, Dino De Laurentiis si è portata anche la sua segretaria, nel caso che il tribunale voglia ascoltarla subito ed ha indicato il nome, cognome e indirizzo del rivenditore dal quale, il 30 gennaio, vennero acquistati i due registratori di cui uno fu poi restituito (quello che s'era inceppato) in quanto difettoso. Il mistero non è mistero.

D'altra parte — è stato il commento di De Laurentiis — se davvero fossi l'agente provocatore per conto di qualcuno, come ha sostenuto Giorgio Pisanò, non sarei stato così sciocco da consegnare al tribunale un'eventuale prova della mia macchinazione.

Guido Guidi

Due arresti a Milano

Invitavano i militari alla disobbedienza

Sorpresi mentre, di notte, affiggevano manifesti

Milano, sabato sera.

(c. m.) La scorsa notte due giovani sono stati arrestati mentre affiggevano sui muri manifesti antimilitaristi; i carabinieri li hanno denunciati alla magistratura per istigazione di militari a disobbedire alle leggi e vilipendio delle Forze armate.

I due sono il geometra Massimo Mazzanti di 28 anni di Domodossola e l'operaio Francesco Milazzo di 23 anni, milanese. Verso le tre di ieri una pattuglia di carabinieri ha notato due persone che attaccavano sui muri un manifesto, uno simile a quelli adottati per i bandi di arruolamento nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Il cartellone raffigurava però un militare che regge un manifesto sul quale era scritto: «*All'esercito del padrone si risponde "signorsì"*» e «*l'esercito è un pilastro del sistema: rifiutare di fare il soldato è un fondamentale contributo per l'avanzamento della lotta di classe verso la costruzione di una società senza sfruttati e senza sfruttatori*».

I militi hanno fermato i due e li hanno condotti al comando di via Moscova dove, dopo un breve interrogatorio, è stata loro contestata una contravvenzione per diffusione di manifesti non conformi alle disposizioni della legge sulla stampa e per affissione in luogo vietato.

I due giovani sono inoltre stati incriminati per istigazione alla disobbedienza e vilipendio delle Forze armate e quindi rinchiusi nelle carceri di San Vittore.

VERBANIA — E' stato condannato a 2 anni e 2 mesi e a 6 mesi di casa di cura penale Mario Chirello, 43 anni, da Villadossola, per atti di libidine sulle due figlie, una di 12 e l'altra di 10 anni.

La guerra civile nel Pakistan orientale

Dacca chiede aiuto all'India

Il governo di Nuova Delhi mobilita le truppe alle frontiere

(Segue dalla 1ª pagina)

la situazione a Dacca, ma si presume che questa città sia nelle mani dei secessionisti.

Scontri fra esercito pakistano e forze bengalesi sarebbero avvenuti in varie località e non tutti gli scontri si sarebbero risolti in favore delle forze di Karachi. Secondo notizie giunte a Calcutta (la città indiana più prossima al Pakistan orientale), reparti pakistani avrebbero sconfinato nello Stato indiano di Tripura inseguiti dai bengalesi. Ciò ha indotto il governo di Nuova Delhi a mettere in stato di allarme le truppe dislocate lungo i 2169 chilometri di frontiera con il Pakistan orientale).

Ma, nel complesso, si ritiene che le truppe di Karachi, sia pure a prezzo di una sanguinosa repressione (varie fonti concordano nel riferire che essa fanno uso senza esitazione dei carri armati e delle artiglierie) abbiano per ora la meglio. Qualche prospettiva di trarre la situazione a loro vantaggio è data ai secessionisti dall'ipotesi di una lotta di più lunga durata e di guerriglia. I bengalesi hanno iniziato a sabotare le vie di comunicazione, i ponti, gli aeroporti. (Il Pakistan orientale è unito a quello occidentale soltanto per via aerea e per mare), le caserme. Gli scontri più sanguinosi sarebbero avvenuti presso l'aeroporto di Jussore.

Lo sceicco Rahman, nel suo appello all'Onu, si leva contro la «repressione esercitata dal regime di Yahya Khan» nei confronti del Bengala (Bangla Desh nella lingua della regione), che egli definisce «Stato indipendente e sovrano». Egli si rivolge anche agli Stati vicini e soprattutto all'India, pur senza nominarla, perché non rimangano «spettatori silenziosi di questa diabolica carneficina». «Fatevi avanti — egli dice — per aiutare 75 milioni di fratelli del Bangla Desh». In India una corrente di simpatia va al Pakistan orientale. Molti deputati del Parlamento indiano chiedono al governo di sostenere gli indipendentisti. Il movimento a loro favore è particolarmente consistente a Calcutta.

Il Pakistan, indipendente dal 1947, al pari dell'India con il quale era tutt'uno sotto la dominazione britannica, unisce in un solo Stato le regioni più indiane a maggioranza musulmana. Esso si compone di due parti, più vasta quella occidentale, più piccola ma densamente popolata quella orientale, che sono separate dall'Unione Indiana e distano fra loro in linea d'aria non meno di 1500 chilometri.

Il *leader* dei secessionisti, lo sceicco Rahman, ha dedicato tutta la vita all'indipendenza del Bengala. Ha trascorso in carcere circa dieci anni a causa delle sue attività separatistiche, ed ha rivolto la libertà, messa a profitto immediatamente nel suo partito Awami, grazie alla restaurazione del regime democratico voluta dal presidente Yahya Khan, dopo la dittatura di Ayub Khan.

(Notiziario Associated Press, Reuter, France Presse)

Indira Gandhi esprime appoggio ai secessionisti

NEW DELHI, sabato sera.

Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha dichiarato di appoggiare l'azione del popolo del Pakistan orientale. Ella ha detto, in parlamento: «Noi plaudiamo all'azione democratica di un popolo intero che ha parlato con una sola voce».

Il primo ministro ha aggiunto: «Una decisione sarà presa a tempo opportuno. Debbono essere seguite talune norme internazionali. Un popolo disarmato è stato affrontato con i carri armati». (United Press)

La crudele rapina di GENOVA

Nel passato del Rossi ci sono altri "colpi,,?

Ecco l'attimo in cui Alessandro Floris, pur colpito a morte, cerca di fermare i banditi

(Segue dalla 1ª pagina)

preciso momento era occupato a ripulire l'obiettivo del suo apparecchio. Punta e scatta tre, quattro fotografie in rapidissima successione.

Sono la documentazione di un delitto consumato con ferocia spaventosa. Si vede il Rossi voltarsi verso il fattorino, freddarlo da un metro di distanza con una grossa pistola a tamburo, come quelle usate nei film western. Il Floris è caduto a terra, sulla schiena: tiene ancora un braccio allungato verso la motoretta che sta già sfuggendogli, sul volto ha una espressione in cui il meccanismo dolore e sorpresa. Morirà pochi minuti dopo.

C'è un'altra foto in cui lo si vede disteso, le mani sul petto, mentre i due assassini stanno facendo ripartire la motoretta che egli aveva bloccato. Ed in effetti riescono a riprendere la corsa, ma non andranno lontano: la gente grida, molti accorrono, si scatena la caccia. Pochi minuti dopo Rossi è bloccato davanti alla libreria della Curia, Ardoino, un ricco nei pressi di via delle Fontane.

*Il Rossi ha dato una risposta sbalorditiva alle prime interrogazioni: «Tutti rubano, più o meno. Perché non dovevo prendere dei soldi anch'io?». La polizia è al lavoro per inquadrare la sua personalità e le sue imprese. In un magazzino che egli aveva preso in affitto in via Piacenza si sono scoperti capitelli, mitre, pastorali e una radio trasmittente sintonizzata sul primo canale televisivo. Sono gli stessi esplosivi usati per gli attentati contro il consolato americano, la caserma dei carabinieri di Nervi, una sezione del psu,

Washington trema alle sue "gaffes,,

La signora Mitchell, per i suoi «slogans», è la donna più criticata degli Stati Uniti

detto fra noi

care lettrici

DATEMI UN PRETORE CAMBIERÒ IL MONDO

Lettera del signor N. G., Torino

«Al Mauginevro, la settimana scorsa, mia moglie è stata investita su una piada da uno sciatore francese (assicurato e pronto a pagare i danni). Al "pronto soccorso", l'infermiera ha consigliato a mia moglie di recarsi a Briançon per una radiografia, invece di andare a Briançon (preferite i prodotti nazionali) sabato dicianove siamo scesi a Claviere dove c'è un "Soccorso alpino" della "Croce Verde" in cui presta servizio, a fine settimana, un medico torinese. Erano le diciassette, ma non abbiamo trovato ombra di medico, né d'infermiere. Rintracciato per telefono e dopo lunghe spiegazioni, l'infermiere ha acconsentito a venire, giungendo appena in tempo per accogliere due ragazze milanesi con gamba rotta. Eseguita la radiografia, che rivelava una lieve frattura, l'infermiere ha applicato un piccolo gesso già pronto e fasciato la mano a mia moglie.

«La domenica, previa telefonata a Claviere, abbiamo potuto vedere il medico, che ha trovato "regolare" la fasciatura, e chiesto un compenso di 25.000 lire. La stessa prestazione ci sarebbe costata, all'ospedale di Briançon 23 franchi, 3400 lire; così ci ha detto l'infermiera del Mauginevro, cui abbiamo portato la ricevuta. Era assai stupefatta per la cifra e l'ha attribuita al fatto che "i medici italiani non sono statalizzati". Ma anche lo stesso, che diventerebbe un servizio sanitario nazionale? Sempre restando nei "soccorsi montani", un altro particolare: il giorno di S. Giuseppe c'erano, al Mauginevro, oltre due metri di neve che hanno seppellito tutte le macchine. Però il mattino dopo sono entrati in funzione sei giganteschi spazzaneve "caterpillars" e tutta la gendarmeria locale, rinforzata da militari accorsi dalla Costa Azzurra: il sindaco dirigeva i lavori. Nel pomeriggio, la strada era tutta sgombra e libera sino alla frontiera italiana; dopo, le case ricominciano. Per rimuovere montagne di neve non c'erano che due spalatori e un carro cingolato che ha subito perso un cingolo: e soltanto il lunedì sera le macchine hanno potuto lasciare Claviere passando (per una strettoia a senso unico. Centinaia di sciatori possono confermare quanto scrivo. Non sono un esercolito, ma mi meraviglio vedere quanto siamo disorganizzati e approssimativi in confronto agli altri. Qui non si fa che discutere a vuoto (altro che risolvere il problema delle nevi, degli ospedali, eccetera), i problemi s'ingarbugliano, le nuove leggi restano nel cassetto di Dave e non c'è niente che si muova. Come, quando usciremo da questo mare di fatti?».

Il mondo salvato dai ragazzini: è il titolo d'uno strano libro di Elsa Morante, fra il satanico e il profetico. In realtà, se non il mondo, i *ragazzini* stanno cercando di *salvare* l'Italia: dall'arretratezza, dal malcostume e soprattutto dalle chiacchiere «a vuoto». Parlo di quei *ragazzini* della magistratura che sono i pretori. Il quell'ultima leva di pretori, decisi e scarbellati, che cercano di forzar l'andatura del ciondolante, sbullonato carro di Temi. Le leggi son quel che sono e pare non sia possibile cambiarle; ma è possibile, interpretandole con spirito civilmente moderno, metterle al passo coi tempi. Questi giovani pretori non si preoccupano della carriera. Gli è anzi indifferente venir considerati, in alto loco, solenni rompiscatole. Mettono il naso ovunque ci sia puzza di illegale: puzza che vien fuori da ogni parte, mare, cielo, terraferma.

E' stato un giovane pretore di Savona a smascherare pubblicamente le cosiddette navi-ombra che bruciano con impudenza il fisco, battendo bandiere di staterelli, le cui flotte risultan così tra le maggiori del mondo: (30 milioni di tonnellate la Liberia, quasi 50 milioni la repubblichetta di Panama). Si attira grane a valanga, ma il coraggio fa scuola. Un altro giovane pretore romano mette il dito sulla piaga degl'inquinamenti marini in piena stagione di bagni, va a collocare barilotti ad Anzio, Ostia, Fregene, lancia allarmi su allarmi e scatena l'inferno. Un giovane pretore lombardo specula i cieli oscurati dalla micidiale fuliggine delle smog che provoca l'ulcera persino nei cani; poi è la volta dei fiumi, ormai spopolati di pesci dalla massa ribollente dei mefitici scoli industriali: e potenti aziende vengono messe sotto accusa. Altri ardimentosi pretori sporgono denunce contro l'Onmi, il baraccone della «carità» italiana e, finalmente, si procede a sopralluoghi negl'istituti-Lager (un labirinto senza fine) in cui la nostra società manmista confina l'infanzia derelitta.

Sempre ai pretori, il merito di aver «sbloccato» la pillola con le loro sentenze, portando all'abrogazione dell'art. 553, ovviamente fascista, contro la propaganda anticoncezionale. Il non conformismo di certe sentenze è messo in rilievo da giudizi come questo: «*Illegittimo il licenziamento dell'amante della moglie*» (pretura milanese) e da affermazioni come questa: «Il datore di lavoro non può intromettersi nella vita privata del prestatore d'opera, tanto che stabilire le sue assenze non interferiscano con lo svolgimento dell'attività lavorativa». Oggi, se il dipendente motiva a letto non la moglie del principale durante le ore di servizio). E anche: «Il datore di lavoro deve rendersi conto, sebbene non specifici e con una sguardo di assistenti, ma oggi... politicanze». dice. Cele il portavoce del clan. «A Milano i Verpottini stringono tre alleanze che si intrecciano per abolire le donne parrucchiere, istituite di bellezza e «bastiques».

Cole Maria e Lina si sono specializzati nel taglio. Mentre nelle tinte e in tutte le cure dei capelli, quasi più chimiche che parrucchiere. Il regno dei Verpottini lo conoscono tutti, in tutto saranno cinquanta «negozietti» e «negozitini» perché l'uomo odierno attuali, belle donne e telefonelle. Un taglio monocromo, determinato in modo che i capelli siano sempre in ordine, a che serve un secondo che dopo al momento più si riceve pito pira in modo diverso e non sta più bene».

Previsioni per l'estate. Capelli corti non più ermeticamente con mode e mezzi che erano praticamente ieri, ma con gli sbuffi e con le punte «sfoglia», «spiovichi», quindi meno frangetini corposi, tranzi più scoperte, pettinature più animate «a colpi» e colorazioni. Ma il «no» alla lacca e alle colorazioni rigide perché degradanti i capelli. Colore: ben il «fumo» tare del «cenere» dalla più tenue alla più cupa. No ai «neri», ai rossi e alle «nature troppo grasse». Attenzione come sempre al volo che sprofonda i capelli, bisogna proteggerli con un fazzoletto o con un «piccolo cappello. Parrucchi... e Stesso contegni. Anche se se vendiamo direttamente, non la consigliamo sole come quasi di salvezza, ma come difesa. Ostrali in primavera deve essere sempre usato allo tesso.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Giovanni Damasceno, dottore della Chiesa; S. Alessandro.

(OGG) sabato 27 marzo: il Sole è sorto alle 6,11 e tramonta alle 18,47.

Testolina

Domani a pranzo

SPEZZATINO AL VINO ROSSO — Occorre carne adatta a fare spezzatino, tagliata a pezzi regolari e della grandezza di un bocconcino di pinocchio. Fate cadere la carne in olio a media temperatura, in modo che l'olio resti chiaro senza bruciare. Bagnate con due bicchieri di vino rosso adatto ad essere cotto. Mettete nella casseruola uno spicchio d'aglio, due cipolline bianche e un mazzolino di erbe formato da una foglia di lauro, qualche gambo di prezzemolo, una scorza di arancio e, se lo trovate, un rametto di timo; questi odori legateli tutti assieme con spago sottile in modo che non si disperdano nel sugo. Mettete sempre tre cucchiai di sugo di pomodoro ristretto; sale, pepe e poco rosmarino.

Collocate sul fuoco vivace e lasciate cuocere per dieci minuti a forte ebollizione, poi coprite ed abbassate molto la fiamma; la cottura deve continuare lentamente per altre due ore. Se però vedete la carne a pezzettoni con cinquanta minuti la carne diventerà tenera. In questo caso però bisogna poi in un lungo scoperto far restringere il sugo che se no risulterebbe troppo liquido. Per ottenere la giusta densità ci vorrà un quarto d'ora o più a seconda di quanto umida avrà messo la carne durante la cottura. Questo piatto di carne è squisito e può servire molto bene ad accompagnare la polenta fatta saporita oppure condirela già preparata e poi fatta morbidamente nel burro.

Adele

Adele Gallotti

La moglie ministro è proprio una frana

nostro servizio

Washington, sabato sera.

La moglie del ministro americano della Giustizia, Martha Mitchell è la donna più popolare degli Stati Uniti dopo la *first lady* Nixon. Martha una ex dattilografa dell'Arkansas, divorziata, sposatasi in seconde nozze al promettente avvocato di New York, Mitchell, madre di una bambina di 9 anni, vive oggi a Washington in un elegante, moderno e serveglistissimo edificio sulle rive del Potomac: «Watergate». Potenza e popolarità le derivano da una straordinaria, e pericolosa, capacità di fare «*gaffes*».

Le sue dichiarazioni, istantanee, rilasciate per telefono a tarda notte alle redazioni dei giornali di tutto il Paese provocano valanghe di lettere di felicitazioni e costernate reazioni negli ambienti politici repubblicani. Il linguaggio di Martha, forse troppo immediato, piace ai *mass media* i quali vi avvertono quello spirito delle donne dei pionieri che simboleggia le antiche virtù di un'America bucolica così cara al cuore degli americani.

La moglie del ministro Mitchell ha opinioni su tutto e su tutti: «*I negri? E' gente di colore, ed un gatto è un gatto*». Oppure: «*I giovani hanno bisogno di disciplina, è una cosa che adorano*». Ed ancora: «*Non bisogna mandarli a Cuba i nostri rivoluzionari; bisogna mandarli in Russia. Cuba è troppo vicina*».

Mrs. Mitchell, una donna di taglia robusta, di temperamento petulante, con i capelli annodati a crocchia sul volto rotondo ed ilare, cominciò questa straordinaria carriera di «Madame Sans Gêne» nel novembre del '69 con una intervista alla radio. In quei giorni i giovani della nuova sinistra «assediavano» il ministero della Giustizia bruciando in effigie il generale Attorney. Martha davanti ai microfoni dichiarò: «*Mio marito ha visto tutto dalla finestra. Era come nelle rivoluzione russa. Ma noi non vogliamo cose del genere a casa nostra!*». A Washington, negli smaliziati ambienti politici, si sorrise per l'ingenuo paragone fra bolscevichi e gli «hippies» capelluti. Ma all'indomani, con sorpresa di tutti, ecco arrivare una valanga di telegrammi e di lettere plaudenti: «*Bravo! Continui così, la sua franchezza ci piace*».

Da allora, la consorte dello sventurato ministro Mitchell non ha più perso un'occasione per farsi sentire. Così alle due del mattino del 9 aprile 1970 urlò per telefono ai redattori dell'*Arkansas Gazette*: «*Crocifiggete Fulbright. Crocifiggetelo!*». Il motivo di quest'ira risiedeva nel voto contrario che il prestigioso senatore dell'Arkansas aveva espresso riguardo all'elezione del giudice Carswel — un amico del Mitchell — a presidente della Corte Suprema. Ma il giorno dopo quando i giornali di tutta l'America riferirono la telefonata di Martha, piovvero ancora lettere di consenso. Oggi ne riceve in media quattromila per settimana.

Fra gli interventi più memorabili della «terribile signora» due, però, sono particolarmente singolari: quello contro gli addetti stampa della Casa Bianca (autentiche eminenze grigie delle informazioni) e quello contro l'incuria in cui vengono lasciati i ministeri. Nel novembre del '70 la signora Mitchell offrì una colazione alle mogli dei ministri, colleghi del marito. Come vuole il protocollo il pranzo dovette essere annunciato in una conferenza stampa dalla segretaria di Pat Nixon la quale, per sbaglio o di proposito, disse ai giornalisti riuniti che il ricevimento era offerto dalla signora Agnew moglie del vice Presidente. I fuochi di Martha non tardarono a manifestarsi: telefonò ad un giornale di Washington, affermando che la segretaria in questione aveva, di proposito rilasciato una falsa dichiarazione per nuocerle. Il secondo clamoroso intervento non si è limitato ad una telefonata. Questa volta Martha, vestita da donna delle pulizie — ma con sulle spalle una pelliccia di ermellino ed indossando i guanti bianchi da cerimonia — ha fatto irruzione nell'atrio nevralgico del ministero del marito, munita di un secchio di saponata e di uno spazzolone. «*Puliamo finalmente la sporcizia che si è incrostata qui dentro in trent'anni*» ha esclamato più volte prima di andarsene. Il giorno dopo, suo marito disponeva perché venisse rivernicciate le pareti e fossero cambiati i tendaggi, stanziando una somma di centomila dollari.

Questo episodio ha portato all'apice della popolarità l'energica signora. Ma non bisogna credere, però, che negli Stati Uniti i commenti siano tutti lusinghieri. Ad esempio il settimanale *Parade*, di grande diffusione, così ha commentato: «*La signora Mitchell ha raggiunto i 52 anni, un'età nella quale molte delle manifestazioni analoghe alle sue vanno attribuite a mutazioni ormonali e non a razionali ed equilibrati ragionamenti*».

r. s.

Il ministro Mitchell

stasera leggiamo

Dio cade dal cielo

Già aveva sorpreso che lo scrittore americano Norman Mailer passasse da un *pamphlet* leggero come «The Bobbsey Twins» alle visioni di dannazione infernale de «Il Nudo e il Morto». L'autore ebreo, che da ragazzo amava dedicarsi all'aeromodellismo e che andò ad Harvard a studiare ingegneria aeronautica, era diventato il giovane impegnato negli ideali del socialismo democratico, che aveva combattuto contro i giapponesi nella seconda guerra mondiale, che aveva personalmente disperato della ragione umana.

Dopo «The Naked and the Dead» il silenzio di Mailer aveva voluto il posto ad articoli meno elaborati, a dibattiti solenni (ma sarà poi tutto vero?), a risse martiali occidentali o archiettate con la stampa, all'uso e all'abuso di droghe e alcool. Se non gli era riuscito di continuare a essere un romanziere di prim'ordine, il suo giornalismo però, con le sue iniziative audaci e le sue prese di posizione, si era imposto all'attenzione del mondo intellettuale.

Nel 1960 «Le armate della notte» guadagnò a Mailer il Pulitzer e lo mostrò ancora una volta all'apice delle sue possibilità. Adesso è il turno di «A Fire on the Moon» (Un fuoco sulla Luna), pubblicato in Italia da Mondadori, resoconto del volo spaziale di Apollo 11 che Mailer ebbe l'incarico di commentare come corrispondente speciale, ricevendo per questo da «Life» una somma a dir poco favolosa. Ma la sorpresa del libro, per noi, non è tanto nelle straordinarie immagini usate da Mailer, nel conflitto che egli vede tra tecnologia spaziale e aspirazioni umane, tra i «coglioni» del potere e l'uomo della strada con le sue paure del dolore, quanto piuttosto, al di là del suo gigantesco e sfrenato individualismo, nella costante e non falsa preoccupazione metafisica che circola nelle pagine migliori. Per Mailer cioè, Apollo 11 può essere uno un simbolo che ci aiuterà a raggiungere una più completa visione di Dio, o un pungolo demonico stranieri dal quale cerchiamo di far cadere Dio dal cielo. In questa altalena lavorante, sembra di scorgere il prezzo più valido di «Un fuoco sulla Luna».

R. C.

Primavera: nasce la voglia dei piatti/fiori Caudano

Fate svelti, vanno a ruba!

Nei negozi CAUDANO vi attende una grande rassegna dedicata esclusivamente a servizi di piatti in finissima porcellana tedesca, di tutti i tipi e prezzi. E' l'invito CAUDANO per una tavola più allegra più fresca e primaverile. Approfittatene e vedrete che a tavola, "col piatto fiorito si sboccia l'appetito".

Un occhio alla qualità
I bei piatti, quelli di ottima porcellana, sono tutti firmati, come le opere degli artisti. E i piatti presentati nella grande rassegna CAUDANO sono firmati Scherzer, Arzberg, Lorenz-Hutschenreuther, tutti gran nomi, famosi per aver sempre siglato prodotti di fine qualità.

Un occhio alle forme e ai disegni
Passeggiando tra i banchi di Caudano gli occhi sono conquistati dalle stupende "aiuole fiorite" di [illegible] disegni floreali dei piatti esposti. Esaminando poi i numerosi servizi posti in vendita si rimane completamente sbalorditi dalla varietà di forme dei piatti, in grado di soddisfare qualsiasi gusto, dal più classico al più estroso.

Un occhio soprattutto ai convenientissimi prezzi!
Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche: accanto ai servizi da 11.200 lire ci sono anche quelli pregiati da vera collezionista, di elevato valore.
Venite a dare un'occhiata. Troverete il vostro servizio di piatti, quello che andate sognando da tanto tempo e in più, all'acquisto di un servizio, vi sarà consegnata una **graditissima sorpresa.**
Non perdetevi questa occasione e visitate in questi giorni uno dei sottoindicati negozi:

TORINO - Via Lagrange 45 - (ampio parcheggio sotterraneo) tel. [illegible] (5 linee).
RIVALTA - Str. Orbassano-Bruino 73 (ampio parcheg. esterno) tel. 902727 (5 linee).
ALESSANDRIA - Via Trotti 20 - tel. 54369.
IMPERIA - Via della Repubblica 7 Tel. 25343.

Caudano RIVALTA GRANDE CENTRO VENDITA CASA E GIARDINO

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: personale Guido Chiti.
BERMAN (c. Arcivescovado 9/19, telefono 537.636): opere recenti di Ambrogio Vimercati.
DANTESCA: Carla Mattioli, disegni.
GALATEA: sculture di Fausto Melotti.
GALLERIA ACCADEMIA (via Accademia Albertina 39, Unai Pacelli).
GALLERIA BANCO (Galleria Subalpina - Sculture bianche» pezzi di Mollino).
GALLERIA TORLIATO (c. Matteotti 96): Mostra del '900 piemontese.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.451): Milagros Mignon, personale. Orario 10-13 e 16-20.
IRICON (c. Moncalieri 37, t. 515.0[illegible]): personale di Giorgio Collarile.
IL TAENO: Allen Jones.
LA BUSSOLA (via Po 39): Castellani, Dorazio, Peverelli, Orario 10-13 e 16-20.
LA LANTERNA (Moncalieri, 940.9[illegible]): Vendola, ore 18.30 Lia Tavecchio Benzi.
LA MENTANA (piazza S. Carlo 173): disegni di Nedo Vellani.
MARTANO: scultor Tavan Meloni.
SETTIMO (v. Cavour 4, t. 008.702): Mostra antiquariato.
SPAZIO - INCONTRI (piazza San Carlo 173): scultor Felice Vellani.
VIOTTI (via Viotti 8): personale di Jacques Thorel.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, alle 15 e 21.15 «Le vite»). Ripresa di «Il di cui nome ignoriamo» (Italia) «The night walker» (Usa) «Il corpo» di William Castle con Robert Taylor.

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Sabato 27 - Domenica 28 Marzo 1971

La breve visita torinese del Presidente jugoslavo

Tito alla Fiat: "Una collaborazione che favorisce i rapporti politici„

L'ospite ha rilevato l'importanza di uno scambio di conoscenze tecniche - Il dott. Giovanni Agnelli: «La Jugoslavia ha svolto in questi anni una preziosa funzione di equilibrio, non soltanto nelle relazioni tra i paesi europei dell'Est e dell'Ovest, ma anche con i paesi del Terzo Mondo» - Dopo il cordiale incontro si è svolta la visita ai reparti - Nel pomeriggio la partenza per Pisa

(Segue dalla 1ª pagina)

gato ing. Bono, dai vicepresidente ing. Nasi, dal direttore generale ing. Gioia, dal condirettore generale dottor Rota e dai vicedirettori generali.

Insieme sono sfilati tra gli applausi fino al fondo dell'atrio dove era stato allestito un palco per lo scambio dei saluti ufficiali. Sulla parete un grande plastico con la riproduzione in dettaglio di tutto il complesso di Mirafiori.

«*La sua visita in Italia* — ha detto il dr. Agnelli rivolgendosi all'ospite — *rappresenta un ulteriore contributo a quello spirito di distensione e di stretta collaborazione via via instauratosi fra due Paesi che la natura ha voluto confinanti e affacciati sullo stesso mare*».

Il presidente della Fiat ha anche voluto sottolineare come l'opera svolta da Tito, alla guida del suo Paese, in tutti questi anni sia stata «*una preziosa funzione di equilibrio, non soltanto nei rapporti tra i Paesi europei dell'Est e dell'Ovest, ma anche con i Paesi del Terzo Mondo*».

«*In questo clima di grande apertura* — ha continuato Agnelli — *l'industria italiana ha potuto trovare in Jugoslavia intelligente e sincera collaborazione per sviluppare, con vantaggi reciproci, iniziative nei campi più diversi. In particolare ha assunto un ruolo determinante l'industria dell'automobile settore propulsivo, per eccellenza, dell'economia moderna*».

«*La proficua collaborazione tra il suo Paese e la Fiat (che data ormai dal lontano 1954)* — ha detto ancora il presidente della Fiat — *non si è però limitata al solo settore automobilistico: si è sviluppata anche nel campo delle costruzioni navali e ferroviarie, nelle opere pubbliche e, recentemente, nella realizzazione di una grande centrale termica per il nuovo centro amministrativo e residenziale di Belgrado. Mi auguro, signor Presidente, che questa visita rappresenti testimonianza dell'operosità della nostra gente e delle moderne tecniche di organizzazione e di produzione che impieghiamo nei nostri stabilimenti*».

Tito ha voluto rispondere, improvvisando un breve discorso di ringraziamento o di saluto: «*E' per noi tutti motivo di compiacimento* — ha detto — *essere venuti a visitare questa importante azienda che ha stabilito una feconda collaborazione con la nostra industria automobilistica di Kragujevac. Siamo venuti in Italia con il desiderio di rafforzare i ponti di amicizia che legano i nostri due Paesi e posso constatare che siamo stati accolti con sincera cordialità sin dal nostro arrivo*».

«*I nostri lavoratori, i nostri tecnici* — ha proseguito Tito — *che vengono nella vostra azienda, signor presidente, acquistano dei importanti conoscenze che possono applicare e di cui possono usufruire anche nel nostro Paese. Queste forme di collaborazione tra le nostre aziende, come in genere la collaborazione economica tra i nostri due Paesi, costituisce un importante contributo anche ad una migliore comprensione politica tra Italia e Jugoslavia. Desidero, infine, rivolgere un cordiale saluto a tutti gli operai, tecnici, ingegneri di questa fabbrica con l'augurio di una feconda produzione e di sempre maggiori successi*».

Tito, accompagnato dal presidente della Fiat e da tutto il seguito, ha poi visitato gli stabilimenti di Mirafiori, fermandosi con particolare interesse nel reparto di produzione dei motori e davanti ai modelli della nuova «127». Alla fine ha avuto un colloquio privato con il dottor Agnelli.

Il presidente jugoslavo, la signora, il corpo diplomatico e le autorità cittadine, sono stati quindi alla colazione ufficiale offerta in Prefettura dal dott. Salerno. Nel primo pomeriggio Tito è ripartito da Caselle per Pisa. Trascorrerà la domenica nella tenuta presidenziale di S. Rossore.

Il presidente Tito, la consorte e il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin durante il discorso del dott. Giovanni Agnelli

Dal 27 marzo al 12 aprile
MOSTRA COMMERCIALE DI PRIMAVERA
Corso IV Novembre - Piazza d'Armi
oggi 27 marzo ore 16,30
INAUGURAZIONE
TROVERETE TUTTO PER LA VOSTRA CASA IN UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO A PREZZI PUBBLICITARI
INGRESSO LIBERO
Ore 20,30: Grandioso spettacolo pirotecnico della Ditta PANZERA, vincitrice del Festival Pirotecnico Internazionale di Cannes
LUNA PARK - ATTRAZIONI

temperatura di oggi

massima +13
minima + 1.7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +4; ore 9 +4,5; press. 734,3, umidità 70%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti da deboli a moderati, forti sui rilievi; temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +15,2; min. —0,6; ore 6 +3.

LOTTERIA DI AGNANO
ULTIMI GIORNI

Ha 18 anni e racconta una strana storia

Arrestata una ragazza che dormiva sui sedili d'una macchina rubata

Rintracciate in un dancing altre due giovani scappate di casa

Alle 4 di stamane una ragazza diciottenne è stata arrestata per furto d'auto. Una pattuglia della polizia l'ha trovata addormentata sui sedili posteriori di una 1.600 rubata a Milano, parcheggiata fuori mano, in strada del Castello di Mirafiori.

La giovane ha detto di chiamarsi Rosetta Recanatese ed ha negato ogni accusa: «*La macchina* — ha detto — *mi è stata affidata occasionalmente da certo Aldo* — ha raccontato —. *Ieri sera mi l'ha prestata per dormire, io non sapevo dove andare. Lui ha rubato una "alfa" e se n'è andato*».

Rosetta Recanatese dice che vive alla giornata e dorme dove le capita. La polizia non le crede, anche perchè con sè non ha il benchè minimo bagaglio o effetto personale. Solo una minuscola borsetta. La ragazza racconta anche un'altra storia, probabilmente per rafforzare la verità che dev'essere piuttosto squallida.

«*Sono sfuggita con un paesano del mio paese in provincia di Chieti. Si chiama Mario Della Viola e l'ho abbandonato nell'ospedale scuro. Adesso lui mi cercherà, è un poco di buono e minaccia di ingiurarmi la gola. Ho passato momenti di terrore fino a ieri, quando ho appreso che era stato arrestato per furto*». Prima di essere inviata alle Nuove, in giornata la ragazza sarà nuovamente interrogata.

— Due ragazze che erano fuggite di casa sono state rintracciate dai carabinieri. Sono Anna Primiano, 17 anni, da Fossano, residente ad Asti in corso Dante 75, fuggita il 22 marzo; e Immacolata Pergoni, 14 anni, nativa di Ascoli Satriano (Foggia) e abitante a Torino in via Fratelli Garrone 61-29, fuggita un mese fa.

Al Nucleo investigativo dei carabinieri era giunta la segnalazione che le due giovani a volte frequentavano la sala dance Faro.

AVVISO ai lettori de «La Stampa»

Come in altre città d'Italia, anche a Torino i rivenditori di giornali e riviste attuano i turni di chiusura domenicale. Domani alcune edicole rimarranno chiuse e su di esse sarà apposto un cartello per segnalare ai lettori le rivendite della zona che sono aperte. I turni di chiusura domenicale riguarderanno gruppi di edicole diversi di volta in volta e sono stati studiati in modo da procurare ai lettori il minor disagio possibile, pur assicurando ai rivenditori di giornali un periodico turno di riposo.

«La Stampa» sarà regolarmente pubblicata e sarà in vendita in tutte le edicole aperte. I lettori potranno trovarla in uno dei punti di vendita vicini a quello abituale. «La Stampa» si scusa per l'eventuale disagio.

Delicata operazione a Daphne Casorati dopo l'incidente

Le è stata asportata la milza - Migliora la segretaria, figlia dello scultore Tarantino

Le condizioni di Daphne Maugham, nipote del romanziere inglese, vedova del principe Pellino Casorati, sono stazionarie. Ieri è rimasta vittima di un incidente stradale mentre era alla guida della propria «Volkswagen» in compagnia della segretaria Augusta Tarantino, 22 anni, figlia del noto scultore, che ha avuto una spalla ed una gamba fratturate.

Daphne Maugham Casorati, 77 anni, appassionata pittrice, quando è stata ricoverata all'ospedale di Chieri, sembrava in condizioni disperate, ma dopo il trasferimento al Maria Vittoria di Torino la sua forte fibra ha vinto.

Superato il trauma cranico e toracico, ha dovuto però essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Il prof. Luigi Zanetti, primario della seconda divisione di chirurgia dell'ospedale torinese, ha dovuto asportarle la milza. L'operazione è riuscita e, se non sopraggiungeranno complicazioni causate dall'età avanzata della paziente, il pericolo sembra scongiurato.

L'anziana pittrice ha ricevuto un tremendo colpo, perchè è stata sbalzata dall'auto sull'asfalto. L'incidente è stato causato dallo scoppio di un pneumatico ed è accaduto al bivio S. Anna, sulla strada Chieri-Andezeno, mentre Daphne Casorati si recava con Augusta Tarantino nella casa di campagna di Pavarolo.

La macchina ha sbandato, ha urtato un muretto ed è finita fuori strada ribaltandosi due volte. Molti automobilisti non si sono fermati ai cenni disperati della segretaria della pittrice che era uscita dal finestrino dell'auto. E' stato un contadino a portarle all'ospedale di Chieri per le prime cure. Augusta Tarantino è stata poi trasportata al Centro Traumatologico, e stamane ha ottenuto dai sanitari il permesso di trasferirsi a casa; guarirà in poco più di un mese.

Daphne Casorati Maugham

Stamane i funerali del prof. Enrico Benassi

Stroncato da un infarto - Ha lasciato all'Università un miliardo per gli studi sul cancro

Continuano a giungere all'istituto di radiologia dell'Università attestazioni di cordoglio per la scomparsa del direttore, professor Enrico Benassi. Il clinico, deceduto per infarto, era assai noto negli ambienti scientifici internazionali. Nato a Parma nel 1887, Benassi aveva per lasciare per raggiunti limiti d'età la cattedra di radiologia che aveva tenuto per 26 anni. In questi giorni, era più che mai impegnato per le voci di un imminente di compartecipare in tribunale che avrebbe riguardato anche lui.

La morte ha sorpreso il clinico a letto, con un giornale tra le mani: il mattino seguente avrebbe dovuto incontrare l'avvocato che lo assisterà nel procedimento iniziato dalla Procura della Repubblica sulla gestione delle cliniche. A circa un miliardo ammonta la fortuna lasciata dal prof. Benassi: per testamento sarà devoluta all'Università per una fondazione che porti avanti gli studi sulla cura del cancro. I funerali si sono svolti stamane all'Istituto di Radiologia dell'Università. La salma è stata portata a Parma per la tumulazione.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Corso Racconigi	Piazza M. Cristina	Vallette
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	200-300	200-230	200	160-270
cipolle gialle	80-120	100-120	60-120	120-150
spinaci	150-250	160-250	200	160-270
cetriolona	120-150	120-200	150	110-140
finocchi	150-250	250	250	130-180
cime di rapa	150-180	150-180	180	160-200
finocchi	120-200	150-200	160-180	110-220
carciofi Sard. (cad.)	25-50	25-40	20-50	25-30
zucche	60-80	80-100	60-100	80-90
lattuga insalata	200-300	200-250	200-250	130-150
cavolfiori defogliato	160-180	150-160	120-200	140-210
pere passacrassana	120-180	150-160	120-160	130-220
arance tarocchi	150-300	200-300	200-330	200-320
mandarini	400-480	350-400	450	200-250
mele golden	80-180	140-200	80-200	150-180
mele stark	100-180	120-140	120-200	150-200
mele renette	100-160	140-150	70-200	140-190

Mercati Generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 115-180 (140-190); cipolle gialle 45-145); spinaci 70-110 (150); cetriolona 80 (85); pomodorini 100 (170); cime di rapa 65 (70); finocchi 35-65 (35-85); carciofi Sardegna, cadauno 10-18 (17-21); patate 46-50 (45-50); lattuga 100-160 (120-230); cavolfiori defogliati 70-90 (110-135); pere passacrassana 120-130 (60-120); arance tarocchi 150-300 (140-240); mandarini 160-350 (180-210); mele golden 70-145 (60-135); mele stark 75-145 (60-140); mele renette 90-120 (70-130).

Succhi di pompelmo

Alla drogheria Bezzo (piazza De Amicis) succhi di pompelmo da gr. 250 a lire 300 anzichè 400. Inoltre: pasta Barilla (grammi 500) a lire 105; dadi Star a lire 100, dischi solubili di fe Hormanin a lire 150.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

Rosetta Recanatese, 18 anni

i lettori ci scrivono

13 vecchi nella borgata

«Voglio segnalarvi un fatto capitatoci quest'inverno. Viviamo in una piccola borgata Ruata Gianna del comune di Valgioie, vicino a Giaveno. Siamo tredici persone, dieci, delle quali ottante e rotanadue la salute.

«Dal 1° gennaio al 6 febbraio siamo rimasti senz'acqua, non una sorgente qua vicino. Per fortuna c'era la neve, la si faceva sciogliere nella pentola sul fuoco per procurarci quella poca necessaria a farci da mangiare. Tutto il resto del paese aveva l'acqua, solo sulla nostra altramontana era gelata un tubo di pochi metri che attraversa un torrente e non abbastanza protetto contro i rigori dell'inverno. Per disgelarlo ci vuleva poco. Abbiamo segnalato più volte la cosa all'amministrazione comunale ma nessuno ci ha dato retta. Quei pochi vecchi della borgata, dell'acqua potevano farne a meno.

«Finalmente ci sono decisi e il 6 febbraio l'abbiamo avuta, però per breve durata. Al primi di marzo altra gelata di freddo e di nuovo senza. Anche questa volta nessun intervento da parte del comune. Il tempo poi ha messo giudizio, la temperatura è diventata mite e dopo cinque giorni l'acqua è sgelata da sola.

«Ho voluto segnalare questo, perchè pare impossibile, nell'era del progresso, quando gli uomini vanno sulla Luna, trovarsi all'età della pietra».

Segue la firma

Che succede nei nostri istituti?

«Già in passato la cronaca ha più volte denunciato i maltrattamenti inflitti ai bambini ricoverati in istituti. Si poteva pensare a casi isolati, sporadici. Lo scandalo scoppiato a Roma recentemente giustifica però il timore che tale fenomeno abbia proporzioni ben più vaste.

«Mentre ci auguriamo che l'inchiesta in corso nella capitale venga svolta con scrupolo, ci inquieta il dubbio che anche a Torino e nelle altre città italiane la situazione non sia migliore. Esiste da parte delle autorità un controllo serio ed efficiente che possa evitare il ripetersi di tali vergognose situazioni? Cosa si fa per impedire che si speculi senza ritegno sull'esistenza di questi bambini già tanto sfortunati?

«Vi preghiamo di pubblicare questa nostra lettera nella speranza che non sia necessario qualche altro clamoroso fattaccio per spingere chi di dovere a prendere provvedimenti in difesa di questi bambini».

Seguono 3 firme

una sera come tante, che voi potete trasformare in...
serata in VAT
dimensioni nuove alle vostre emozioni con VAT 69, il grande scotch dal tono internazionale. Quando desiderate una sera-serata...
troVATevi con VAT 69

Importato da: SILVER Firenze

Inaugurato stamane dal ministro dei Trasporti Viglianesi

Aperto a Torino il Salone dei "colossi" della strada

Il rappresentante del governo annuncia una serie di provvedimenti legislativi a favore di questo settore

Il ministro dei Trasporti, on. Italo Viglianesi ha inaugurato questa mattina, a Torino Esposizioni, il Salone del Veicolo Industriale. Il rappresentante del governo è stato ricevuto dal presidente del Comitato Organizzatore della rassegna, dr. Rodolfo Biscaretti, da autorità cittadine civili e militari, dai rappresentanti delle case espositrici.

Il dr Biscaretti ha rivolto un breve saluto al ministro, accennando prima alla soddisfazione dei settori interessati per i progressi ottenuti nel 1970 (134 mila veicoli industriali costruiti, con le sole unità esportate: 60 mila alleggerimenti di carrozzerie, 4500 rimorchi e semirimorchi prodotti). Il per sottolineare successivamente la preoccupazione delle industrie interessate per il calo registrato nel primo bimestre del 1971 (circa il 15% medio nella produzione), in relazione ad una immutata richiesta interna.

Il presidente del Salone ha concluso ringraziando il Ministro per l'interessamento al problema del settore, auspicando che i nuovi provvedimenti risolti al più presto in modo che si ottenga un nuovo sviluppamento delle capacità ad un costante incremento della produttività. Il sen. Viglianesi ha quindi risposto i saluti e i padiglioni della rassegna.

E' seguito, in un albergo del centro, una colazione di lavoro, alla quale hanno partecipato oltre al Ministro, alcuni alti funzionari del ministero dei Trasporti, della Motorizzazione civile ed i loro capi, di turno.

Una guida del Salone

Il Salone internazionale dell'autoveicolo industriale, inaugurato stamane, si chiuderà il 4 aprile. Nei cinque padiglioni di Torino Esposizioni è presente la produzione di 20 case costruttrici: 4 francesi (Citroën, Fiat, Peugeot, Renault); 5 tedesche (Ford, Hanomag-Henschel, Magirus-Deutz, Mercedes Benz, Opel, Volkswagen); 3 italiane (Alfa Romeo, Autobianchi, Fiat, Lancia, OM); 1 giapponese (Subaru) e 1 svedese (Vbz). Sta il Unit e Gran Bretagna sono rappresentati negli altri settori.

L'orario d'apertura del Salone è ininterrotto dalle ore 10 alle 18. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 600

Il sen. Viglianesi ha preso la parola.

Ha ringraziato gli organizzatori del Salone per accogli dato l'opportunità dell'incontro nel quale è stato messo in evidenza l'alto livello tecnico raggiunto dall'industria del settore, il ministro ha elencato i provvedimenti che sono allo studio ed in fase di realizzazione per regolarne l'attività.

« Per quanto riguarda in particolare i trasporti su strada di merci — ha detto Italo Viglianesi — sono lieto di poter annunciare che quanto prima inviero all'esame degli altri Ministeri interessati gli schemi di disegni di legge che hanno formato oggetto di attento ed approfondito studio da parte di un'apposita Commissione, della quale facevano parte rappresentanti di tutti i settori interessati alla materia, vi compreso le associazioni sindacali.

« Un provvedimento riguarda la istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori, con il quale si intende perseguire scopi di autodisciplina della categoria per raggiungere un più ordinato ed efficiente servizio di trasporti, professionalmente ben qualificato.

« Con un secondo provvedimento si istituisce una tariffa obbligatoria a forcella per i trasporti di cose. Ciò in maniera da garantire un utile per i trasporti internazionali nell'ambito dei Paesi membri della Comunità Economica Europea.

« Un terzo schema di disegno di legge è diretto a riformare la legislazione che regola l'intero settore dei trasporti di cose e che, risalendo all'ormai lontano 1935 in massima necessità di essere adeguata alle nuove moderne esigenze.

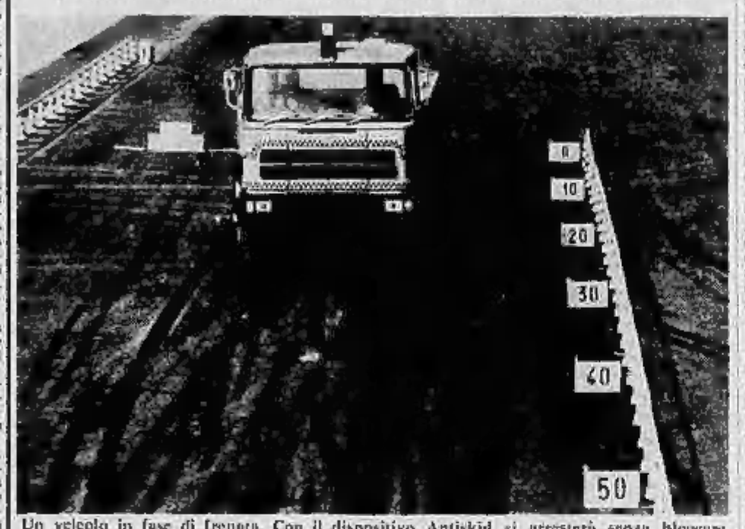
« Anche il settore dei trasporti collettivi su strada di persone necessita di riforme legislative poiché le norme fondamentali in vigore risalgono al 1939 ».

Il ministro ha poi parlato dei problemi collegati all'attuazione delle Regioni, affermando di aver preso — alla luce della nuova situazione — l'iniziativa per una riforma urgente della legislazione, che riguarda in particolare Viglianesi ha sottolineato come la Commissione abbia elaborato oltre ai provvedimenti sopra accennati, un testo di emendamenti da proporre al disegno di legge all'esame della Camera, concernente i pesi e le dimensioni degli autoveicoli in circolazione. « Io sono convinto — ha concluso il sen. Viglianesi — che questo scottante problema debba essere risolto al più presto ».

c. ch.

Brusca frenata sul bagnato? Il veicolo ora non sbanda più

Questa la grande novità Fiat per l'autotrasporto



Un veicolo in fase di frenata. Con il dispositivo Antiskid si arresterà senza bloccare le ruote e senza sbandamenti, qualunque sia la pressione esercitata sul freno (Telefoto)

L'elettronica al servizio della tecnica automobilistica. Come in ogni settore industriale, questa scienza permette, con il passare del tempo, di compiere grandi progressi sia nella costruzione e progettazione degli autoveicoli che nella loro utilizzazione pratica. Uno dei campi dove le maggiori industrie automobilistiche mondiali stanno realizzato i maggiori sforzi nello studio, la ricerca ed il perfezionamento dei sistemi già esistenti, è quello della frenatura degli autoveicoli. La tecnica più avanzata ha già permesso di ottenere ottimi risultati, con impianti che offrono la massima garanzia come durata e affidabilità. Tuttavia, soprattutto in particolari condizioni ambientali, è sempre la volontà dell'uomo ad imprimere la «massima decisione in casi di emergenza. Sta infatti alla sensibilità, all'esperienza ed alla prontezza dei riflessi del conducente la scelta del sistema più idoneo e della «taratura» della frenata del veicoli. Naturalmente il problema diventa sempre più difficile e di ardua risoluzione con l'aumento delle masse in movimento, della velocità e dei pesi trasportati. Ciò significa che i costruttori di autoveicoli industriali incontrano le maggiori difficoltà proprio con i loro mezzi.

Dopo l'applicazione del servofreno che ha permesso un minore dispendio di energie (resa che in un lungo viaggio si rivela determinante ai fini di una guida più facile e sicura) ecco entrare in funzione un nuovo dispositivo di controllo della frenata che assumerà in futuro un'importanza sempre più grande, sia per quanto riguarda i grandi veicoli industriali che per le normali autovetture. E' il risultato di una lunga serie di studi e di esperimenti effettuati presso il laboratorio di elettronica della Fiat di Mirafiori. Si tratta di un dispositivo elettronico chiamato « Antiskid », è in grado di assicurare in qualsiasi condizione di frenatura la manovrabilità ed il controllo del veicolo ed in più di ottimizzare la sfruttamento dell'aderenza disponibile per la riduzione degli spazi di arresto. L'« Antiskid » è dispositivo antibloccamento consiste in un sistema elettronico comandato da un piccolo « cervello » che dosa l'entità dello sforzo frenante in ogni ruota, in base all'aderenza istantanea che in ruota stessa possiede nel momento di necessità.

In poche parole l'« Antiskid » non sostituisce il guidatore in questa azione ma in aiuta notevolmente compiendo un calcolo che quasi non può effettuare. La Fiat, ieri sulla pista di prova de La Mandria ha dato ampie dimostrazioni dell'utilità del nuovo dispositivo, suscitando viva impressione per la massima stabilità dimostrata dai mezzi provati. Sempre nel campo dell'elettronica la Casa torinese ha applicato l'occasione per presentare alla stampa un altro sistema elettronico costruito per regolare i sistemi di iniezione dei motori diesel. Il dispositivo regola automaticamente la quantità del carburante iniettato a secondo della pressione atmosferica, risultando particolarmente utile per quei trasporti che sono impiegati in alte quote, come i mezzi dei TIR che debbono superare i valichi alpini.

Una guida del Salone

Il Salone internazionale dell'autoveicolo industriale, inaugurato stamane, si chiuderà il 4 aprile. Nei cinque padiglioni di Torino Esposizioni è presente la produzione di 20 case costruttrici: 4 francesi (Citroën, Fiat, Peugeot, Renault); 5 tedesche (Ford, Hanomag-Henschel, Magirus-Deutz, Mercedes Benz, Opel, Volkswagen); 3 italiane (Alfa Romeo, Autobianchi, Fiat, Lancia, OM); 1 giapponese (Subaru) e 1 svedese (Vbz). Sta il Unit e Gran Bretagna sono rappresentati negli altri settori.

L'orario d'apertura del Salone è ininterrotto dalle ore 10 alle 18. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 600

Tentato scippo stamane in via Le Chiuse

Due ragazzi aggrediscono una donna per strapparle la borsa: "Avevamo fame,,

Hanno 13 e 17 anni - La vittima ha reagito e poi se n'è andata infuriata - Catturati dai passanti

Due ragazzi stamattina hanno aggredito una donna e sono stati catturati dai passanti. « Avevamo fame » hanno detto e hanno mostrato tutti i loro averi, 45 lire. Il più vecchio, meno di 17 anni, al pensiero di finire in carcere, ha avuto una crisi di disperazione e gli agenti sono stati costretti ad immobilizarlo: « *Non voglio finire in cella* — gridava — *Preferisco morire* ».

Uno si chiama Bruno Petroni, 13 anni, da Foggia. « *Abito alle Vallette, ma non ricordo il nome della via* — ha detto — *A casa ci torno poco, perché è inutile. Mi guadagno da mangiare lucidando le macchine* ». Ha gli abiti in uno stato pietoso, è sporco, ha l'aria di non aver dormito in un letto da molte notti.

L'altro è Salvatore Barbera, 17 anni, da Palermo. I suoi abitano in corso Vigevano 32. Ha confermato la storia dell'amico: « *E' già da qualche giorno che il lavoro non va bene, stamattina avevamo tanta fame* ».

Alle otto, in via Le Chiuse in Borgo San Donato, hanno deciso di tentare uno scippo. Hanno scelto una signora sui quarant'anni, apparentemente inoffensiva, con una capace borsa sotto il braccio. L'hanno seguita per qualche metro, poi hanno dato uno strappo alla borsa.

La donna ha reagito come una furia, ha impegnato con loro una lotta furibonda e li ha trascinati a terra. Quando i passanti sono intervenuti ed hanno immobilizzato i due ingressori, la signora si è ricomposta i vestiti e se n'è andata subito via, manifestando ad alta voce la sua indignazione.

Mentre era in arrivo una radiomobile del vicino commissariato, Salvatore Barbera con uno strattone si è liberato ed è fuggito a piedi. Bruno Petroni invece non ha reagito. Gli agenti l'hanno fatto salire in macchina ed hanno fatto il giro dell'isolato, chiedendogli di indicare il complice.

Il ragazzino non ha fatto difficoltà e pochi istanti dopo Salvatore Barbera, che non si era allontanato, era seduto al suo fianco. Hanno partecipato anch'essi alla ricerca della loro vittima ma, fatto abbastanza singolare, la donna non è stata rintracciata.

Bruno Petronzi, 13 anni

Salvatore Barbera, 17 anni

Manifestazione a Susa domani contro il fascismo

Organizzata dal psi, psi, psiup, psi, psiup, pc, Avs, Aopi, sindacati, circoli della resistenza e altre organizzazioni democratiche, si svolgerà domani a Susa una manifestazione antifascista. Un corteo percorrerà le vie della città e in Piazza Italia terrà un comizio il senatore Carlo Galante Garrone.

taccuino della città

A Brandizzo, nella sala del consiglio comunale, stasera alle 21 pubblico dibattito sulla riforma tributaria. Partecipano l'avv. Acciarini (dc), Pretari (psdi) e l'on Soliano (psi).

Alla Pro Cultura, via Cernaia 11, oggi alle 17 concerto di « Arte di canto » eseguito dalla pianista Mizi Brunoni.

Biblioteca filosofica: oggi alle ore 17, nel Palazzo dell'Università (via Po 17), il prof. Richard McKeon, dell'Università di Chicago, terrà in francese una conferenza sul tema: « Innovation et tradition en philosophie ».

Un convegno degli ottici piemontesi, presieduto dal presidente della Federottici, si terrà domani alle ore 20 all'Associazione commercianti cors Massimo 30.

Lotteria. Sono stati estratti i numeri vincenti della lotteria provinciale Pro Patronato Asili: F 2066, F 1725, C 2036, F 2013, F 2009, C 2382, B 2004, F 2129, C 2008, A 3572, B 3702, A 2653, B 2110, A 1030, B 1150, F 2508, F 2297, C 1967, A 196, C 2366, F 2009, B 2237, F 2053, A 1502, C 2634, C 172, A 1905, A 2001.

Farmacie aperte domani (6.30-13.30): p. Statuto 3, ci Cairoli 54, c. De Gasperi 6, c. Peschiera 97, c. Peschiera 248, v. ai Rosselli 3, v. Zumbo 68, c. Grosseto 214, cso Brescia 67, c. Vitt. Emanuele 121, v. Martini 31, v. Vigliani 160, v. Stradella 36, p. Vitt. Veneto 11, c. De Sanctis 62, v. Foligno 80 ang. v.za Villari, v. Sacchi 4, v. Bruzzano 160, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 47, c. Giulio Cesare 182, v. Arnaldo da Brescia ang. via Monginevro, c. Sebastopoli 286, v. Casale 71, v. Nizza 214, v. San Donato 50.

Anticipazioni di turno domani: 31 (8 121) alfabeto: v. Chambery 154 (tel. 788.169); c. Casale 22 (474.303); elettrauto: c. Raffaello 16 (662.213); c. Giulio Cesare 117 (775.896); v. Moncalo 20 (680.0[illegible]). Servizio Pini 40 (tel. 6[illegible]); c. Brunelleschi 18 (tel. 592-430); c. Francia 430 (794.041).

Panorama
regala
PANORAMA VIAGGI

Un "Panorama" in più dedicato ai viaggi e alla vacanze estive

Scegliete dove andare quest'estate con "Panorama viaggi"

in ogni copia di Panorama

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: contratti di carattere economico nel tardo mattino. Al pomeriggio Mercurio, nel Segno, vi aiuterà. Lunedì gli astri favoriscono le trattative commerciali, le vendite e gli acquisti. *Sentimenti*: perfetta intesa con gli amici; contrasti con la persona che amate. *Salute*: piuttosto stagionale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: dovrete superare una fase sfuttosa del settore finanziario, poi tutto proseguirà bene. Lunedì pomeriggio bisogna essere calmi nel maneggiare denaro. La mattinata si presenta proficua. *Sentimenti*: la Luna nel Segno vi rende singolari e agevola gli incontri affettivi. *Salute*: completo ricupero di energie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: domani pomeriggio gli astri favoriscono a trarre i migliori auspici anche per le attività dello spirito. Lunedì otterrete un grande rendimento con il minimo sforzo. *Sentimenti*: l'armonia celeste è adatta per consentirvi di avvicinare la persona che vi piace. *Salute*: risentirete un miglioramento.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: se vorrete conseguire gli obiettivi che vi siete proposti, occorre molta costanza. Lunedì pomeriggio diventa più facile dominare la situazione e ricavare degli utili. *Sentimenti*: delicate qualche ora ai familiari. Chi vi ama saprà comprendervi. *Salute*: buona, ma scarsa resistenza alla fatica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: oltre che pensare ai vostri interessi, dovrete aiutare amici e parenti. Lunedì i collaboratori forniranno un valido appoggio perché possiate attuare i vostri progetti. *Sentimenti*: nel pomeriggio di domani ed ancora di più lunedì sera si realizzerà un desiderio del cuore. *Salute*: più che discreta.

VERGINE (24 agosto - 23 set.) *Affari*: di fronte all'esistità di certe persone conviene agire con decisione. Lunedì pomeriggio ci saranno interessanti proposte con la prospettiva di realizzare ottimi acquisti. Guardatevi da eventuali truffe. *Sentimenti*: il pomeriggio di domani offre l'occasione di un incontro pieno di fascino. *Salute*: reagite ai malessori.

BILANCIA (24 set. - 23 ottobre) *Affari*: domani mattina gli astri creano un clima restrittivo nel settore finanziario. Sarete paralizzati nelle vostre attività; mentre lunedì le iniziative nel settore finanziario saranno splendide. *Sentimenti*: le configurazioni celesti favoriscono i matrimoni e i fidanzamenti. *Salute*: moderate cibi e tavola.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: approfittate di domani per completare dei lavori rimasti in sospeso e per aggiornare la corrispondenza. Lunedì avrete molto impegnati nel realizzare guadagni. *Sentimenti*: giornate confuse per quanto riguarda le questioni del cuore. Facili i miraggi e le delusioni. *Salute*: oscillazioni psichiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: stato di agitazione che si rende la mattinata di domani difficile. Vi rimetterete a posto nel pomeriggio. Lunedì Giove aiuterà a sistemare meglio il settore finanziario. *Sentimenti*: fate un attento esame della situazione prima di decidere in questioni d'amore. *Salute*: debolezza di gambe.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: domani mattina delle circostanze impreviste metteranno in pericolo il vostro equilibrio economico. Date un colpo di freno alle spese. Lunedì recupererete la fiducia tanto quella che avete perduto. *Sentimenti*: nelle questioni affettive avranno più fortuna gli anziani. *Salute*: riguardi per il fegato.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari*: domattina evitate di assumere impegni di carattere oneroso. Per effettuare spese, o firmare contratti, converrà attendere il pomeriggio di lunedì. *Sentimenti*: Venere nel Segno agevola gli incontri affettivi, ma attenete persone sconosciute. *Salute*: malesseri dovuti a tensione nervosa.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: per tutto ciò che riguarda il denaro, procedete con i piedi di piombo. Non lasciate scappare occasioni positive ma state attenti al modo di ritirvi entro lunedì pomeriggio. Considerate più vendere che comprare. *Sentimenti*: avventure che finiranno felicemente. *Salute*: deficienza di energie.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9-Venaria-
davanti caserme

a Torino.....
CITROËN
Corso Vittorio Emanuele 208
Corso Schiavopoli 272

divisolle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
divisolle

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
TRADIZIONALE VENDITA
C. S. Trans. de Paola 18, t. 555.828
C.so V. Emanuele 19, tel. 655.171

DEMEGLIO
F.lli
Gioiellieri e orologiai di alta fiducia

« Il corredo più bello »
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

SCUOLA ALTAMODA
I. BIANCIOTTO
Figurino - Taglio
Indumenti
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

A. MURRI
Istituto di bellezza
REVLON
Via S. Teresa 15 - t. 542.369

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLI
MOBILI
C. Venezia 75, tel. 593.262 - Torino
Reg. Stagneria - Via Lanza 38
Tel. 761.028 - stabilimento

Istituto di bellezza
REVLON
Via S. Teresa 15 - t. 542.369

FABBRICIO FRANCIA
VIA PIETRO CossA 71

la settimana nelle Borse

La quota perde terreno

MILANO, sabato sera.

Ancora sfiducione di incertezza in Borsa: la quota ha perso terreno e l'indice è sceso dell'1,8%, passando da 87,33 a 66,05. La maggior parte dei titoli ha avuto identico destino: trascurati dai compratori ed oggetto di volta di numerosi realizzi. Eppure, in questa atmosfera dimessa, non è passato giorno senza che qualche valore si mettesse in mostra, tra crolli attivi e rialzi consistenti.

Il fatto è che in questo periodo borsistico gli acquisti, in prevalenza, si dirigono non tanto verso i titoli tradizionali, largamente diffusi tra il pubblico, quanto verso certi valori che, almeno in si spera, possano offrire possibilità di rapido e cospicuo incremento del capitale. Certi forti progressi realizzati nei mesi scorsi e la speranza che dalla prossima campagna dividendi possa uscire qualche positiva novità, accentuano questa tendenza. Il più delle volte si branca nel buio e le delusioni della settimana si sono orientate verso i titoli e i settori più disparati.

Spesso sono stati presi di mira anche alcuni valori non quotati al listino ufficiale; tra questi ultimi si sono distinti Tecnosi, Ifap e Standa. Tra i titoli quotati in evidenza si possono elencare la Motta, che mercoledì è salita di oltre il 10%, la Breda e, nelle ultime due sedute, gli immobiliari. Molto richiesti anche i farmaceutici: per quanto riguarda la Lepetit la Borsa ha inteso sottolineare le favorevoli risultanze dell'esercizio 1970. In buona luce alcuni assicurativi tra cui la Ras e la neoquotata Alleanza, che ha esordito a livelli superiori a quelli segnati in precedenza al mercato ufficioso ed è terminata in toni sostenuti.

In evidenza inoltre le due Olivetti, Stampati e Snia; infine si può aggiungere un gruppetto di valori che da tempo armai dimostra particolare vivacità: Pozzi, Smeriglio, Ginori, Motta Certosa, Motta e Nord Milano.

Per la cronaca, si sono avute due giornate di lieti ribassi — lunedì e mercoledì —, e due sedute caratterizzate da irregolarità. Ieri, infine, l'indice ha segnato un progresso dello 0,43 %. L'attività è stata nella settimana discreta.

Nel credito fisso, scambi moderati ma quotazioni resistenti, con lievi miglioramenti per i principali valori parastatali.

Il nuovo prestito Enel non è stato ancora ufficialmente annunciato ed alcune prime disponibilità provenienti da cedole e rimborsi in scadenza al 1° aprile si sono quindi divertite verso le emissioni già quotate.

Nelle Borse estere, a Wall Street si è assistito ad un consolidamento dei precedenti rialzi, ma hanno influito negativamente gli interrogativi sull'evoluzione della situazione economica e gli avvenimenti nel Laos; l'ultima rilevazione s'è chiusa fortuna in progresso, con l'indice Dow Jones a 903,46.

r. c.

il medico della famiglia

L'ipersensibilità può rendere unta la pelle

La signorina T. C. ci scrive da Chieri:

« *Nonostante l'impiego assiduo di lozioni astringenti, continuo ad avere la pelle del viso lucida e tende sopratutto molto unta. Vorrei sapere se esistono cure appropriate contro questo inconveniente* ».

— Oltre alla qualità più o meno grassa, la pelle viene influenzata da vari altri fattori. Anche una cattiva digestione o fatti di origine nervosa possono stimolare le ghiandole sebacee ed accentuare il disturbo. La lozione astringente è molto utile se associata a una terapia di fondo ma non è che un semplice palliativo se impiegata da sola.

Il trattamento, pertanto, e di competenza dello specialista dermatologo e la terapia può addirittura comprendere, come si è detto, sedativi del sistema nervoso. Buoni risultati si sono infatti ottenuti normalizzando l'ipersensibilità che molte volte viene riscontrata nelle persone con la pelle particolarmente unta.

*

BENEDETTI REDITAL S.P.A.
Milano 20122 - Via Monteleone 13 (angolo)
PERITO INDUSTRIALE

AUTOmarkets
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO

E' PRIMAVERA! VI OCCORRE L'AUTO PER LO SVAGO, PER LE VACANZE. Affrettatevi: se rimandate diminuisce la scelta e possono aumentare i prezzi! ECCOVI LE NOSTRE DISPONIBILITA':

n. 21	n. 86	n. 71	n. 9	n. 36	n. 32
LANCIA FULVIA Norm. 2C GT Del '65, '66, '67, '68, '69.	FIAT 500 Norm. e L. Dal 1964 a 6 mesi	FIAT 850 Normale, Special, Coupé dal 1964 a 6 mesi	MINI MINOR e Cooper. Del '66, '67, '68, '69	FIAT 128 2 e 4 porte. Dal 1969 a 6 mesi	FIAT 124 Del '66, '67, '68, '69, '70
Da L. 480.000 a L. 1.050.000	Da L. 150.000 a L. 540.000	Da L. 260.000 a L. 730.000	Da L. 480.000 a L. 790.000	Da L. 820.000 a L. 920.000	Da L. 510.000 a L. 850.000

...E ALTRE OCCASIONI. OPEL, SIMCA, RENAULT, NSU, VOLKSWAGEN, FORD

FIAT NUOVE 500 - 128 - 850T carro • elaborate • CONSEGNA IMMEDIATA

RATEIZZIAMO - ASSICURIAMO - Particolari condizioni ai tesserati Kasco

Orario continuato giornate festive

TORINO: Piazza Derna 229 - C.so P. Eugenio 11 - C.so Siracusa 40 - IVREA: C.so Vercelli 222

ORARIO: feriali 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,30 - festivi 9,30 - 18,30

concerti

Giovani è per voi

Domani mattina al Conservatorio per il Centro Culturale Fiat

Il violinista J. C. Rybin e la pianista M. Isabella De Carli domani mattina alle ore 10,30 eseguiranno al Conservatorio la « Sonata n. 6 » di Rhadel, la « Sonata in si bem. » K 454 di Mozart, la « Sonata in la min. » di Schumann, una « Scherzo » di Prokofiev, un « Cantabile » di Paganini e la « Polonaise brillante » di Wieniawski.

Per iniziativa del Centro Culturale Fiat e della Gioventù Musicale d'Italia, domani mattina al Conservatorio si presenta il violinista Juan Carlos Rybin, di origine austriaca, ma nato in Argentina, dove negli ultimi mesi ha svolto la sua carriera artistica.

Con la collaborazione della pianista Maria Isabella De Carli — anch'ella diplomata a Milano e subito di ottime esperienze concertistiche — egli svolgerà un vario ed eclettico programma, che si apre con l'armoniosa Sonata n. 6 in re magg. di G. F. Rhadel (1685-1759), che la realizza nella forma e nello stile della « sonata da chiesa » italiana. Seguirà la bella Sonata in si bem. magg. K 454 che il trentaduenne Mozart compose a Vienna nel 1784, nella sua piena maturazione artistica, ma già deluso dell'incomprensione dimostrata dall'ambiente viennese. Gli impeti ardenti e appassionati della romantica arte schumanniana riecheggiano poi evidente ritorno nella suggestiva ed espressiva Sonata in la min. op. 105 composta nel 1851.

La rimanente parte del programma comprende un vivace e moderno Scherzo del russo Sergej Prokofiev (1891-1953), un Cantabile di Paganini e la Polonaise brillante, pezzo di particolare effetto strumentale, già largamente sfruttato, di suo tempo, dall'autore, il famoso violinista polacco Henryk Wieniawski (1835-1880).

L'impegno, gradito, è riservato ai giovani dipendenti Fiat e figli di dipendenti. Sono inoltre gli ultimi delle Scuole Medie.

l. c.

Bra — Il sestetto polifonico vocale « I vocalisti », diretto dal maestro Teresio Colombotto, ha presentato ieri sera a Bra, nel coro della chiesa di S. Chiara, un concerto con arie da Orlando di Lasso a Palestrina a Stravinsky, Gesù e gli « negro spirituals ». Il sestetto (che comprende, oltre allo stesso Colombotto, baritono, i soprani Anna Maria Berpo ed Ellen Perla Kappel, il contralto Nella Accia Perino, il tenore Mario Romagnolo e il basso Carlo De Bottardi al cembalo a Torino.

L'attrice interpreterà alla tv il ruolo della Fata Turchina?

Romy Schneider si riveste per Pinocchio

Romy Schneider (in versione castigata) è l'interprete ideale della Fata Turchina (Team)

ROMA, sabato sera.

Dopo essere stata una « fatona » (come dicono i romani delle belle donne) Gina Lollobrigida non intende recitare al ruolo della fatina, nell'edizione televisiva di « Pinocchio » che il regista Comencini ha cominciato a girare. Per ora si tratta soltanto di « provini ». Ma il cast è quasi completato. Al posto della Lollo, sarebbe subentrare Romy Schneider, la diva che alla cresta dell'onda attora sempre sicurità; Nino Manfredi è Mastro Geppetto, il gatto e la volpe sono Franchi e Ingrassia; Lionel Stander e Mangiafuoco; Vittorio Gassman, il dottatore; Ugo Tognazzi, il giudice.

Pinocchio è Andrea Balestri, un bambino di sette anni e mezzo, nuovo alle scene, trovato dal regista fra duemila concorrenti. Il romanzo verrà girato in Toscana e rappresenta una delle produzioni più impegnative, con l'« Eneide », della prossima stagione televisiva. Romy Schneider ha sempre mostrato ammirazione per il cinema e per la tv italiani. Questa è l'occasione propizia per il debutto in grande stile. La garanzia è il nome del regista e quello degli altri interpreti.

g. b.

7 giorni alla tv

Calze nere della mondina

La Mangano di « Riso amaro »

Che tutti emozionanti e noi stalpici nel passato facciamo noi stessa con le serie Momenti del cinema italiano.

Mercoledì abbiamo rivisto RISO AMARO *di Giuseppe De Santis. Riso amaro! Tutta un'epoca, una mentalità, un gusto. Oggi molti non sanno neppure chi sia De Santis, anche se il regista è un uomo di poco più di cinquant'anni. Gli stessi avranno visto il film arricciando il naso e brontolando « ma cos'è questa roba che si svolge a Vercelli e che ha certi toni che andrebbero bene solo ad una Chicago infestata di gangsters? ».*

Si capisce che dal 1949 di acqua ne è passata sotto i ponti. Ci rendiamo conto che lo spettatore del 1971 dev'essere rimasto perplesso davanti alla fumettistica trama, alle figure dell'avventuriero cattivissimo e del militare onestissimo, alla sparatoria nel mucchio tra quarti sanguinolenti di bue e teste cornute recise, al teatrale suicidio della protagonista.

Ma noi ci riportiamo a vent'idue anni or sono e ricordiamo soltanto un grande entusiasmo di pubblico (dicemmo di pubblico, non di critica che già allora aveva accantonato parecchie, e giustificate, riserve). Il cinema che dava Riso amaro *in « prima » a Torino fu preso d'assalto per settimane di fila. Perché?*

Anzitutto perché De Santis, nel dopoguerra, era un grosso nome del neo-realismo e arrivava preceduto da un altro rilevante successo, quello di Caccia tragica *(1948). In secondo luogo perché il film presentava un ambiente assolutamente inedito e al tempo stesso reale, scelto nel duro panorama del lavoro della terra, l'ambiente delle mondine, sulle cui inumane condizioni s'erano da tempo accese polemiche a livello politico. Terzo, non mancava l'elemento erotico incarnato dalle opulente grazie della diciottenne Silvana Mangano (subito dopo diventata signora De Laurentiis) che emergeva dalle fangose risaie vercellesi in calzoncini, canotta nuda e calze nere di lana, mélange popolare di ingenuità e perversione. Quarto, c'era il lancio, oltre alla Mangano, di due promettenti attori giovani, Vittorio Gassman, che aveva esordito in cinema due anni prima con* Preludio d'amore *del sanremese Paolucci, e Raf Vallone, ex calciatore granata ed ex critico teatrale de « l'Unità », che s'era distinto, nel fervore intellettuale della Torino del dopoguerra, quale intrepido paitatore di due spettacoli allestiti al «Gobetti» dall'Unione Culturale, il Woyzeck di Büchner e Nozze di sangue di García Lorca.*

Fu un trionfo, ripetiamo. Anche se non pochi parlavano, già in quel lontano 1949, di occasione perduta: ossia di eccellenti e sincere intenzioni di De Santis, che i problemi sociali li sentiva profondamente, velati e soffocati dalla pesante cortina fumogena di episodi grandguignolechi; è vero che il sottofondo era la nuova Vercelli, ma in primo piano venivano fuori i soliti personaggi convenzionali, il furfante punito, il buono ricompensato, la traviata redenta, la colpevole purificata dalla morte.

Comunque, con tutti i suoi imperdonabili difetti, Riso amaro *era un qualcosa di nuovo, mentre l'altro film della settimana,* IL PRINCIPE E LA BALLERINA, *era una sgradevole resa imbalsamata: come un po' imbalsamato appariva il suo regista e interprete, il molto illustre sir Laurence Olivier che s'aggirava in quella lieve storia operettistica come uno sdegnoso destriero da parata capitato in un negozio di bigiotteria. Fortunatamente c'era lei, la bionda, la sempre compianta Marilyn Monroe: una Marilyn straordinaria, che la notasa pellicola non meritava e a petto della quale pure il grande Olivier diventava piccolo così.*

Inutile scrivere che la Cenerentola ha trionfato ancora al RISCHIATUTTO: *sapete già i dettagli della nuova vittoria dalle abbondanti cronache: del resto è giusto, chi riesce a intascare tredici milioni in tre settimane ha diritto alla sua porzione di gloria. Eccellente* ORIZZONTI, *scadente* GIALLO DI SERA, *insopportabile lo* ZECCHINO D'ORO. *Intanto* I BUDDENBROOK, *tra matrimoni e battesimi, vanno dritto alla catastrofe (ci riferiamo al romanzo, non allo spettacolo che procede reggendosi sempre con dignità), e* TEATRO 10 *si conferma un pasticcio — termine gastronomico — ben imbastito e ben decorato: quello che in fondo ci vuole per il pubblico del sabato sera.*

Ieri in TV 7 si sono visti nel corso di un drammatico servizio gruppoli di sadomelanmiti terrorizzati che scappavano dai Laos agguppandosi agli elicotteri americani. Sul « secondo » c'era l'ANTIGONE collocata tra i turisti e le auto di Paestum, con intenzioni di « aggiornamento ». E se queste tragedie greche le lasciassimo stare nella loro cornice misteriosa e arcaica?

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Teatro Dieci	7
Buddenbrook	7
Giallo di sera	8
Tv 7	7
SECONDO CANALE	
Mille e una sera	7
Boomerang	7
Riso amaro	7
Rischiatutto	8
Antigone	6

Oggi al METROPOL
UN SUPERSEXY
THRILLING
AD ALTISSIMA TENSIONE
PRODUZIONE CHIARA FILMS INTERNAZIONALI S.r.l. PRESENTA
IL SESSO DEL DIAVOLO
TRITTICO
CON
SYLVA KOSCINA
MAITENA GALLI
FIKRET HAKAN
GUTZIN DEREK
E CON
ROSSANO BRAZZI
MUSICA DEL MAESTRO STELVIO CIPRIANI Inc. E.A.M. S.p.A.
REGIA DI OSCAR BRAZZI
eastmancolor supervision boschi colore
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

questa sera alla TV — *LA SCELTA DEI PROGRAMMI*

HERRERA SHOW

PRIMO CANALE: l'allenatore ospite di « Teatro 10 » dove danza Carla Fracci - SECONDO: « West and Soda » per Mille e una notte

oggi sul video

primo canale

17 —: **Per i più piccini** (Il gioco delle cose).
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **La tv dei ragazzi** (Chissà che lo sa).
18,40: **Sapere** (Esistenzialismo).
19,10: **Incontro con Mac Kissoe.**
19,35: **Tempo dello spirito.**
19,50: **Sport - Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **Teatro 10.**
22,15: **A-Z Un fatto: come e perché.**
23 —: **Telegiornale della notte.**

secondo canale

18,30: **Scuola aperta.**
21 —: **Telegiornale.**
21,20: **Mille e una sera** (West and Soda).
22,20: **Cristoforo Colombo** (Replica).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa. 12: L'Università cattolica; 12,30: E si dice chi sei...; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Sport; 16,45: La tv dei ragazzi; 17,55: La freccia d'oro; 18: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: I Buddenbrook; 22,10: Prossimamente; 22,20: La domenica sportiva; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: Il marito di mia moglie; 21: Telegiornale; 21,15: Per un gradino in più; 22,15: Cinema '71; 23: Prossimamente.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 13, 17, 20, 23
13,20 Pupazzi Peruzzo
14 — Sorella Radio
14,30 Serio ma non troppo
17,10 Gran Varietà
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Una vita per la musica
19,30 Musica-cinema
20,20 Jazz concerto
21,05 Concerto. Direttore Nino Bonavolonta. Soprano Irene Oliver
22,05 Gli hobbies
22,10 Compositori italiani contemporanei

SECONDO

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24.
15 — Relax a 45 giri
15,15 Saperne di più
15,40 Alto gradimento
17,40 Fuori programma
18 — Come e perché
18,14 Angolo musicale
19,30 Speciale GR
19,45 Scherma musicale. Gruppo Discografico Campi
19,57 Le canzoni di casa Marconi
20,10 Quadrifoglio
20,20 Anastasia di Marcello Marchesi
21,15 Castelli e cattedrali
22,05 Musica - ritmo sinfonica diretta da Nello Segurini
22,40 Duo Ferrante & Teicher

TERZO

Giornale radio: ore 19,30; 19,30; 20,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
15 — Concerto sinfonico. Direttore Riccardo Muti
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Pianista Dora Musumeci
17,40 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera: Schubert, Brahms.
21,30 I concerti di Torino. direttore Gianandrea Gavazzeni: Petrassi, Pizzetti
22,30 Dialogo sulla fantascienza

Il « mago » Herrera

Il Gli, Andrea Bistis e Tommaso Chiaretti guideranno i telespettatori nella prima panoramica completa che sia mai stata realizzata in questo settore.

Ad inaugurare il cielo è stato scelto *West and soda* di Bruno Bozzetto. Prodotta nel 1965 questa satira del West può essere considerato il più riuscito lungometraggio moderno d'animazione italiano. Il film può essere letto a più livelli: è una favola per bambini, coi buoni, il cattivo, e gli animali parlanti; è anche una satira del « western » ed è infine un discorso sul cinema di consumo.

d. g.

Terzo appuntamento stasera alle 21, sul Primo Canale, con *Teatro 10* lo « show » musicale del sabato sera che continuerà a tenerci fino a metà maggio (con le pause della prossima settimana dovuta all'Eurofestival della canzone 1971 e quella austera della vigilia di Pasqua). Piaceva o no, lo schema dello spettacolo è ormai ben delineato né si presta a mutamenti: un presentatore amabile e garbato, l'Alberto Lupo nazionale (perfetta antitesi dell'aggressivo concittadino Paolo Villaggio ed efficace antidoto di certi « animatori » esibizionisti e vanitosi) ed un assetto di « numeri » in passerella, senza troppe chiacchiere inutili e stucchevoli.

Il primo a salire in pedana stavolta è il cantante brasiliano Jorge Gen che presenta ai telespettatori italiani tre motivi di sua composizione: « Teresa », « Domingas » e « Puro pulo ». Poi tocca al cinema italiano, presente con Nino Manfredi e con il suo primo film come regista « Per grazia ricevuta ». Domenico Modugno quindi interpreta due canzoni: « Come stai? », già presentata a Sanremo e « La gabbia » che appartiene alla « vena più istrionica.

Un'accoglienza eccezionale è riservata a Carla Fracci, impegnata in un brano del balletto « Coppelia », *partner* della più romantica ballerina del mondo sarà il danese Neis Kehelet.

Il quiz settimanale della trasmissione è tutto dedicato al gioco del calcio e a due suoi protagonisti: Helenio Herrera (già annunciato per sabato scorso) e Sandro Mazzola; arbitro senza fischietto di questo « « sotto » davanti alle telecamere sarà il giornalista sportivo Maurizio Barendson.

Completa, il programma, alle 22,15, la rubrica di Lelio Lagorio *A-Z: un fatto, come e perché* con una delle sue inchieste - dibattito d'attualità.

* *

Sul Secondo, alle 21,20, il pezzo forte è sempre la rassegna antologica *Mille e una sera* con l'esordio di un nuovo ciclo sul cinema d'animazione italiano. Mario Accol

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA FIDA CINEMATOGRAFICA

Astor
Il giallo più agghiacciante dell'anno
FLORINDA BOLKAN
STANLEY BAKER - JEAN SOREL
UNA FARFALLA CON LA PELLE DI DONNA
LUCIO FULCI
ALBERTO DE MENDOZA - SILVIA MONTI
ANITA STRINDBERG - GEORGES RIGAUD
MIKE KENNEDY - LEO GENN
UNIVO MORICONI
Vietato minori 18 anni

Cristallo
Il film che non dimenticherete mai
Gli stessi attori e lo stesso regista che trionfarono in LES CHOSES DE LA VIE (L'AMANTE)
di nuovo insieme per raddoppiarne il successo
ROMY SCHNEIDER - MICHEL PICCOLI
IL COMMISSARIO PELISSIER
CLAUDE SAUTET
FRANCOIS PERIER - GEORGES WILSON
EASTMANCOLOR - PANAVISION
NON E' VIETATO

Reposi
Il film più comico dell'anno
I 4 contribuenti più spremuti d'Italia guidati da
UGO TOGNAZZI
per il più audace colpo alle casse dello Stato.
STANZA 1747 PALAZZO DELLE TASSE UFFICIO IMPOSTE
UGO TOGNAZZI - MICHELE LUPO
NON E' VIETATO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consulti indagini
Istituto assicurato
Corso Vittorio Emanuele 101
Telefoni 514 024 538 082

Al cinema TORINO
VOYOU (LA CANAGLIA)
UN FILM POLIZIESCO PIENO DI « SUSPENSE » DI QUEL GENERE CHE OGGI PIACE
VOYOU (LA CANAGLIA)
UN FILM GIALLO DI QUEL MAGO DELLA REGIA CHE E' CLAUDE LELOUCH
VOYOU (LA CANAGLIA)
UN FILM MAGISTRALMENTE INTERPRETATO DA: J.L. TRINTIGNANT
TECHNICOLOR - VIETATO MINORI ANNI 14
Se volete apprezzare meglio il film, vedetelo dall'inizio come consiglia il regista CLAUDE LELOUCH
Orario: 10,30 - 12,55 - 15,20 - 17,45 - 20,10 - 22,35

TRIONFA al DORIA
L'opera più importante della cinematografia contemporanea
LUCHINO VISCONTI
MORTE A VENEZIA
LUCHINO VISCONTI
MORTE A VENEZIA

LUX: un trionfo!
UNO SPETTACOLO INDESCRIVIBILE
Uno dei film più straordinari dell'anno
Sacco e Vanzetti
ANATOMIA DI UN'INFAMIA
Un film di Giuliano Montaldo
con
Gian Maria VOLONTÉ
Riccardo CUCCIOLLA
E' IMPOSSIBILE VEDERE UN ALTRO FILM SE NON AVETE « PRIMA » VISTO QUESTO
Il film è per tutti Orario film: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

CORSO
Eccezionale! Amore libero alla luce incandescente di una religione misteriosa
DONNA BIANCA TU APPARTIENI SOLTANTO A ME
IL DIO SERPENTE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CIRCOLO NAZIONALE TEATRALE A.R.C.I.
CINEMA ITALIA
VIA NIZZA 158
TORINO
da lunedì 29 marzo a giovedì 1° aprile ore 21,15
La madre
di B. BRECHT
Informazioni e prenotazioni presso l'A.R.C.I. TORINO via Cornalia 40 - telefono 533.395 ore 9-12; 15-19 (compreso domenica)

dove andiamo questa sera

Lucio Dalla a Torino dopo il successo sanremese

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 « Hair ». Ultime 2 recite.

CARIGNANO: stasera ore 21,15. Durante: ore 15,30-21,15: Valerio Mascioni e Gianni Agus (in Gran Willy) in « Gattello e ballon per Salomè ». Regia di Franco Enriquez. Inglesi e « La Nunzia » (ore 18,15). Ultime 3 recite. Abbonamenti Arlecchino, Enal e abbonati alla Stabile.

TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 « Il dramma sperato di Weyreck », di Bucaner. Regia di F. Passeri. Prenot. via Rosalel 9, tel. 670.343/65 e la Stampa n. 334 Roma, tel. 535.113. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO ERBA: alle 16 vers ore 21,15 Nuteri (Ungania) e Roberto Bolzio in « 4 moschettieri » e « Cabs... er di anel ». Prenotaz. Teatro Erba e Enal. Ultimi 2 giorni.

Al NUOVO (Stagione Teatro Regio): stasera ore 15,30 **Turandot** di Puccini. Direttore Cecconi. A spettacolo inizia speciale Pinguinos in sala.

ALCIONE: Campiglio II. Maggio Tessellino in « Il cammino sperato » di una sergiea ». Rivista ore 20,15 21,30.

Al CABARET (via Chiomonte 2, angolo via Cibrario Francesi, telefono 725.690, 774.033): stasera Ric e Gian.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Tecla 5): oggi e domani ore 16: « Cappuccetto rosso ».

ALL'OROLOGIO DI VINOVO (domani ore 13 Corso II Inizio Provincia di Asti L. 3.200.000.

Al RAGATELLE (via Carnovio 20, Lanzo via Parada 15, S.A.).

Al FLORIDA (p. Solferino, t. 842.922) 21-1 4 Gipsy's; canta Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: ore 21 Orch. The Sant Blend.

COLLEGE (via Le Chiusa 13, n. Stanisti, tel. 819.607, 471.1503): intrattenimenti canzonali 1 42mali.

FARO: I Faraoni, Duno allegrino e spettacolare e supermusicale.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): pomeriggio e sera.

GAY SALA (v. Pinerolo 76, ore 16-23): « Il Fauno » e I Ghiotti.

LA PERLA: ore 16 e 21 intrattenimento con i Brunsonis.

LA TAVERNETTA DANZE (Stabilino Pinerolese, via Pinerolo ore 16 e 21 Bar Mondial Dan).

RONDÒ: ore 21 e 0 Assenti.

Al 2000 (v. Stradella 95, t. 290.716): musica in sala e in bolle.

ASYLUM (v. Volta 8, tel. 520.8900): Novità discografiche ore 21.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 643.606): **COLUMBIA NIGHT CLUB**: Attrazioni internazionali.

CRAZY (v. R. Galliari 9 | 659.082): ore 21 The Sleeping Cat.

GOLDEN BOY (via Venaria 103): **JACK** I (via Lamarina, 114).

JOHN CABOT (c. G. Sonetta 35): Novità musicali, Radio Equipe Radio Francia Germania - Cabret — Ambientato a Torino, è un « club » dove giornalisti e gente di spettacolo vanno abitualmente dopo cena ed incontrarsi.

SHAKER - PIANO BAR (via C. Botticelli 3, tel. 522.492): di Bernard Thomas, Swinglange e Blip.

SWING JAZZ CLUB (v. Botero 19): Jazz tradizionale.

VOOM VOOM (v. Borgo 50, t. 531.040): ore 21 La Signora Società.

WEST END NIGHT CLUB (str. Torino Pino, tel. 890.3820): Attrazioni internazionali, Musiche e I Festivals.

AMATEUR (Rivoli 20, t. 541.0251): 21 **BABY NIGHT - LA CLOCHE** - Spettacoli, t. 894.315, (rist. Pino Torinese, via Parada 15, S.A.).

Al FLORIDA (p. Solferino, t. 842.922): 21-1 4 Gipsy's; canta Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: ore 21 Orch. The Sant Blend.

COLLEGE (via Le Chiusa 13, n. Stanisti, tel. 819.607, 471.1503): intrattenimenti canzonali 1 42mali.

cinema prime visioni

CRITICA: Capolavoro ●●●●● / Ottimo ●●●● / Passatempo ●●● / Discreto ●● / Mediocre ●

PUBBLICO: Scarso ○ / Discreto ○○ / Comodo ○○○ / Successo ○○○○ / Grande successo ○○○○○

AMBROSIO (v. Vittorio Emanuele 52, t. 547.005): **Andrea** di Hynes Schmit-Schweitzer, con Dietmar Lutzenhider, Arthur Brauss, Hans von Borsody (Germania - Colori) — Storia d'una ragazzina di un film già premiato nei paesi stranieri (ed arrivato ora qui, nel prossimo autunno), e che disgrazia-damente, vedrà mai. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●	○○○○	15 — 16.40 18.40 20.30 22.30	1250

ASTOR (c. Vitali 4, t. 310.310): **Una lucertola con pelle di donna** di Lucio Fulci, con Florinda Bolkan, Stanley Baker, Jean Sorel, Silvia Monti, Leo Genn, Anita Strindberg — Storia gialla ambientata nell'ambiente turistico di un piccolo paese europeo, una tragica realtà? Vivi, minori 18. ★ Giallo psicologico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.30 16.25 18.20 20.20 22.30	1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 340.110): **Sono di scena le Gemelle Darling** di Peter Bielsen-stern, con Martin Sperr, Angela Winkler, Elke Oberke, Maria Stadler (Germania Occ. - Bianco e nero) — Ritenuto erroneamente, un giovane ha ucciso cosa spaventosamente orribile per colpa d'una forma comunità rurale, Vies, 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702): **Il Dio Serpente** di Piero Vivarelli, con Nadia Cassini, Beryl Cunningham, Evaristo Marquez, Sergio Tramonti (Italia-Venezuela - Colori) — Una donna perduta e ossessa dall'amore e dal sesso ritorna alla sua terra ed incontra un vecchio stregone che la libererà dal maligno. Vietato ai minori di anni 18 ★ Polizieseo

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14.30 16.20 18.20 20.20 22.30	900

DORIA (p. Cremona 9, t. 542.622): **Morte a Venezia** di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Björn Andresen, Romolo Valli (Italia-Francia - Panoramico a colori) — Dal racconto di Thomas Mann, amore e morte legati da un destino infame nella cornice altezzosa d'un albergo. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14.30 17.15 19.40 22.20	1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 300.744): **Il gatto a nove code** di Dario Argento, con Karl Malden, Umberto Orsini, Catherine Spaak, Pier Paolo Capponi, Ugo Bologna, Carlo Alighiero (Italia-Francia - Colori) — Un giallo ambientato a Torino, e un « giallo » dove giornalista in cerca di emozioni forti incontra un assassino di cadaveri (morti). Vietato 14. ★ Poliziesco

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1000

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.825): **Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica** di Damiano Damiani, con Franco Nero, Martin Balsam, Marilù Tolo, Claudia Mori (Italia - Colori) — In Sicilia, poliziesco e giudice alle prese con la delinquenza mafiosa e organizzata. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14.30 17.15 19.45 22.20	1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.253): **Sesso e Vaseline** di Giuliano Montaldo, con Gian Maria Volontè, Stefania Sandrelli, Dominique Boschero, Rodolfo Wilcock, Ugo Tognazzi, Carlo Giuffrè, Rosanna Benzi (Italia - Supervisione a colori) — Interpretazione da attori molto validi e un copione divertente ed intelligente, ingiustamente ritenuto al minimo di sopportazione. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	OGGI LA PRIMA	1000

NAZIONALE (c. Pubblio 2, t. 518.116): **L'uomo che venne dal Nord** di Yuri Zurzi, con Gian D'Angelo, Jean Philippe, Photopic Nairel, Hurst Hanson (Usa - Panoramico a colori — Anche a questa linea notevole cattedrale mandano non mette in dubbio il coraggio e talento. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	15 — 16 — 18.10 20.20 22.30	1000

ROMA (v. Nizza 350, t. 343.400): **Sono di scena** di Robert Anderson, con Deborah Kerr, Kenneth More (Inghilterra - Colori) — Una recitazione di attori molto validi, ma una storia che non ha nulla di nuovo. Vietato minori 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.25 18.20 20.20 22.30	1000

RUBINO (v. Cibrario 72, t. 745.150): **Una bella grinta** di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glenn Campbell, Jeremy Slate, Strother Martin (Usa - Colori) — Ritmo incalzante, un giovane ragazzo gareggia spettacolarmente per vendicare l'uccisione dei genitori. Vietato minori 14. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.10 18.10 20.10 22.30	1000

SUPERGA (v. Torino 31, t. 572.352): **Il Dio Serpente** di Piero Vivarelli, con Nadia Cassini, Beryl Cunningham, Evaristo Marquez, Sergio Tramonti (Italia-Venezuela - Colori) — Una donna perduta e ossessa dall'amore e dal sesso ritorna alla sua terra ed incontra un vecchio stregone che la libererà dal maligno. Vietato minori 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1000

VITTORIA (p. Vittorio Emanuele 80, t. 510.598): **Ballata selvaggia** di Sam Peckinpah, con Ali MacGraw, Steve McQueen, Ben Johnson, Jason Robards (Usa - Colori) — Storia di una rapina finita male, ambientata nel Messico. Vietato minori 14. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1000

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (p. Sacchi 30, t. 317.785) - Avventura westerniana. Flavio Bucci, Van, Tony Musante, Technicolor - Vietato 14. ★ Sentimentale

COLOSSEO (c. M. Cesa, 22, t. 857.459) - **Mandingo, il frutto della violenza**. L. Stern, A. Mattei, T. Markland, Colori, Vietato 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - **Dalla guardata**, M. G. Buccella, C. Giuffrè, Technicolor, Vietato minori anni 14 ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.037) - **La Califfa**, Romy Schneider, Ugo Tognazzi, Technicolor - Vietato minori 14 ★ Drammatico

FORTINO (v. Cagna 47, t. 890.868) - **Il debito coniugale**, Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Colori. ★ Commedia sexy

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 511.000) - **Inchiocchetti sfrenatore: cadaveri non fanno ombra**, (Tom Poucet, Virginie Mantoni) ★ PRIMA VISIONE - Western e comici

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 366.661) - **La corsa dei 101**, Colori. ★ Disegno animato di Walt Disney

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 785.863) - **Mandingo, il frutto della violenza**. L. Stern, A. Mattei, T. Markland, Colori, Vietato 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

MASSIMO (v. Montebello 4, t. 670.061) - **Il debito coniugale**, Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Colori. ★ Commedia sexy

ORFEO (p. Carlina, t. 318.141) - **Cuor di cane inutile**, Carlo Giuffrè, Piccoli (18mm.) - C. Brisei. ★ Satirico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 40, t. 200.450) - **La carica dei 101**. ★ Disegno animato di Walt Disney - Colori

STATUTO (c. Vittorio 56, t. 687.193) - **Il prete sposato**, Lando Buzzanca, Romanta Paduca, Sifs e Daniel, Barbara Bouchet, Vietato 18. ★ Sentimentale

ADRIANO (v. Sacchi 28, t. 587.720) - **Buon fine su donne**, Terence Hill, Fiorella Mariani, Technicolor ★ Farsa

ALCIONE (c. P. Margherita 154, t. 587.400) - **Compagni!** R. Magnoli, Trintignant in « Compagni in corso di una Vergine », Mondo 16,15 e 21,30. Tinti **La coppia più bella del mondo**, Technicolor. ★ Commedia

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - **Duelli sulla sierra nud**, Montalbo, Ric e Gian, Isabella Biagini. ★ PRIMA VISIONE - Commedia con musica

CRAVERANA (v. Alfieri 6, t. 539.418) - **Sportivo**, con I. Thulin, K. Douglas, S. Marianne, Cinemascope, Colori. ★ Colossal storico

REGINA (c. M. Margherita 123, t. 830.803) - **Le coppie**, Monica Vitti, Alberto Sordi, Colori. ★ Commedia di 3 episodi

SAN SECONDO (p. Giobert, t. 543.449) - **Il duca prof. Tarelli, palmarès di Villa Celeste**, V. Sordi, J. Feydeau. ★ Satirico

SMERALDO (v. Madama Cristina 83, t. 737.780) - **Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi della Stato**, G. Ralli, G. Giannini, Technicolor - Vietato minori anni 18 ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. G. Abbruzzi 102, t. 692.125) - **Abelardo, il frutto della violenza**. T. Stern, L. Sorel, Technicolor, Vietato 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

AMERICA (v. Pregno 27, t. 311.240) - **Il re delle belle**, C. Giuffrè, U. Chiappini, J. P. Law, Technicolor, comico ★ Avventuroso

ARALDO (p. Chiaramelle 4, t. 484.808) - **Mezzanotte d'amore**, Raimondo Pavesi, Al Bano, ★ Sentimentale

ELISEO (c. Montebello 4, t. 332.582) - **Malcom, il frutto della violenza**. T. Stern, A. Mattei, Technicolor, Vietato 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 852.057) - **Venere e mezzo compagnucce**, J. Seberg, Technicolor ★ Comico

SUPERGA (v. Torino 31, t. 572.352) - **Il Dio Serpente** di Piero Vivarelli, con Nadia Cassini, Beryl Cunningham, Evaristo Marquez, Sergio Tramonti (Italia-Venezuela - Colori) — Una donna perduta e ossessa dall'amore e dal sesso ritorna alla sua terra ed incontra un vecchio stregone che la libererà dal maligno. Vietato minori anni 18 ★ Drammatico

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 668.178) - **Duelli nelle nud**, Montalbo, Ric e Gian, Isabella Biagini. ★ Comicarello con musiche

ARTISTI (c. G. di Rorale 24, t. 851.374) - **La ragazza del gruppo**, Nicola di Bari, Teddy Reno, Orietta Berti. ★ Commedia con musiche

CORALLO (v. Assisi 2, t. 890.126) - **007 al servizio di S. M. Britannica**, Colori. ★ Spionaggio

ERIPANO (v. Cuneo 198, t. 612.068) - **I due magnifici tre molto del quando**, F. Tranchi e C. Bagnoli, Tecnic. ★ Farsa

LA SALLE - **D'ora inn volta il West**, con Brynner, C. Cardinale, Colori. ★ Western

OROPA (v. Oropa 5, t. 392.332) - **Amore mio aiutami**, A. Sordi, S. Vitti, Technicolor. ★ Commedia

VITE VENETO (p. V. Veneto 9, t. 871.843) - **Lo sterminio e Seringa la sua fuori quel**, John Gavin, William Bogard, Colori. ★ Western

ASTRA (c. R. Pilo 8, t. 739.397) - **I vestiti nuovi** (di seconda mano), A. G. M. Valgulio, Vera Montano, Technicolor ★ Erotico

BERNINI (c. Lepanto 3, t. 775.043) - **Il buon Pinocchio**, A. Arena, P. D'Isola, K. Hepburn, Colori. ★ Musicale

CORRADO - **I BRRingan nel Texas**, T. Ferreri, C. Ingrassia ★ Farsa

ELIOS (v. Val Lagunina 40, t. 240.540) - **Basta, il sacrificatore**, con A. Matthaus, Jessica Darrel, Technicolor ★ Avventuroso

ORION (v. Venezia 8, t. 222.102) - **Il prof. dott. Tarelli, primario della clinica Villa Celeste**, A. Sordi, Technicolor ★ Satirico

RTAN (v. Duinodobbia 48, t. 772.990) - **Venere e mezzo compagnucce**, T. Stern, J. Milian, J. Palance, Technicolor, Vietato ★ Satirico

AQUA (c. G. Cesare 67, t. 273.270) - **Sugar Colt**, II. Powers, Tecnic. ★ Western

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.500) - **Cadaveri e la schiava ribelle**, Giordan, Scott, Colori ★ Mitologico

MAJOR (c. G. Cesare 102, t. 597.474) - **Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi della Stato**, Lucrezia Ralli, G. Giannini, Technicolor - Vietato minori anni 18 ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 141, t. 280.132) - **La vendetta sono buoni**, Gianni Garko, Lucia Bosè, Technicolor ★ Commedia musicale

ORIENTE (c. D. Chiesa 36, t. 240.095) - **Silenzio, la pistola infallibile** ★ Western

PALERMO (c. Palermo 116, t. 253.418) - **Il re delle belle**, C. Giuffrè, Gerard Blain, Technicolor ★ Commedia

SOCIALE (p. Lanzo 2, t. 830.403) - **La morte chiamata Charro**, E. Preston, Technicolor ★ Avventuroso

ZENIT (c. Lecce 11, t. 207.647) - **Il presidente del Borgorosso**, Trintignant, Claudia Cardinale, Colori ★ Commedia

ACAPULCO (c. Regio 61, t. 531.264, p. Sereno) - **Grande caldo per il rischio delle donne**, Rod Taylor, Nadia Cassini ★ Poliziesco

CONTINENTAL (c. Novara 346, t. 692.000) - **Madrigno, il frutto della violenza**. T. Stern, A. Mattei, T. Markland, Colori, Vietato 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

ITALIA (c. Novara 136, t. 859.820) - **Le piacevoli esperienze di una giovane coniugata**, L. Ingrassia, Technicolor, Vietato 18 ★ Comico

PIEMONTE (c. Novara 12, t. 532.556) - **Cenci di cattivi**, M. Ronfani, B. Cavalieri, Colori ★ Commedia

S. LUIGI (c. Cuneo 4, t. 687.493) - **La furia del Kilter**, ★ Avventuroso

SPEZIA (c. Novara 136, t. 863.073) - **Chicago e Sarauna all'ultima sangue**, Hunt Power, Colori ★ Western

DIANA (c. Regina Margherita 220) - **Quando la Polizia spegnerà le sedia**, C. Bonnie, Sonia Bruno, Victoria Vincent ★ Satira

DORA (c. P. Cellone 58, t. 484.620) - **Shrike**, J. Cassavetes, Susan Strasberg ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 61, t. 631.330) - **Barsalino**, A. Delon, J. P. Belmondo, Technicolor, Vietato ★ Malavita e Mafiosità

ALBA (c. Cortemilia 40, t. 364.404) - **I due magni del cultore**, J. Dorelli e L. Ingrassia, Festini ★ Farsa comica

ASHRA (c. Chieri delle Vigne 37, t. 940.005) - **Lo cultina degli sposi**, Lu- ★ Drammatico

APOLLO (corso Alessandro 91, t. 21.0.884) - **I vichi sono**, A. Delon, J. Gabin, G. M. Volonte, Technicolor ★ Poliziesco

EDERA (v. Madama di Cumiana 19) - **Il gattaccio la fuga**, Enzo De Fonde, Technicolor ★ Farsa a Due Troper

JOLLY (v. Veronese 130, t. 200.191) - **Barsalino**, J. P. Belmondo, A. Delon, Cathering Beaver, Technicolor ★ Malavita e Mafiosità

LUTRARIO (c. Strudaia 30, t. 201.743) - **Brancaleone alle crociate**, V. Gassman, Ines, S. Sandrelli, Technicolor ★ Satira in costume

SPLENDOR (v. Biberia 198, t. 200.330) - **Al soldo di calce la Bandiere**, I. Curtis, C. Brunson, M. Mercier, Technicolor ★ Avventuroso

spettacoli di provincia

ALMESE

SAVA: Lo grande strage dell'impero del sole.

AVIGLIANA

CORSO: La ragazza del peste.
GRANERO: Il re dei barbari.

BARDONECCHIA

SABRINA: Forza! Tutti! Forza!

BEINASCO

BERTOLINO: Una spada per Brando.
ITALIA: Le cicogne sono bianche.

BUSSOLENO

DORIA: La ballata di Cable Hogue.
NARCISO: La moglie del prete.

BUTTIGLIERA ALTA

FEDERICA: L'eredità delle donne di cristallo.

CARAVINO

MODERNO: Principio cercasi per picca eredità.

CARMAGNOLA

LUX: Madì, il piacere dell'uomo.
MARGHERITA: La chiamavano Trinità.
SPLENDOR: L'ordalo degli eroi.
ELIOS: Il cavaliere del cavallo che bidone.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Venga a prendere il caffè da noi.

CHIERI

SPLENDOR: La sfida.
CHIERESE: Scipione detto anche l'Africano.
AUDITORIUM: Il re delle belle.

CHIVASSO

POLITEAMA: Stanza 17-17, Palazzo delle nuse, L'isola delle mogli.
CINLITTA': Comma 22.
MODERNO: Un uomo duro a sopravvivere.

CUMIANA

ITALIA: Il clan dei due Bernardini, **RICHIAMI**: Non c'è scampo per chi tradisce.

COAZZE

SIRAMONDI: Il clan degli uomini violenti.

CONDOVE

CONDOVESE: Sei donne in cerca di cherie.

CUORGNE'

REGINA: Un uomo chiamato Cheyo.
MARGHERITA: La prima notte del dott. Daniels.

GIAVENO

ACHERI: Brancaleone alle Crociate.

IVREA

SIRIO: L'uomo dalle due anime.
SPLENDOR: Sesso a Venezia.
POLITEAMA: Venga.

GRUGLIASCO

MODERNO: Soldato blu.

PANCALIERI

IDEAL: Nick Carter.

PINEROLO

ITALIA: Stanza 17-17, Palazzo delle fiere, L'isola delle impiccate.
SLOVO: Il giustiziere del Texas Cross ring.
HOLLYWOOD: L'ultima valle.
SOCIALE: Attenta al serpente a Dee Dada dutti.

RIVAROLO

LUX: Amori delle contadinotte.

S. AMBROGIO

AMBROGIANO: Dr. Sode.
SPLENDOR: I senza nome.

S. ANTONINO

MODERNO: Preparati la bara.

SETTIMO

GARIBALDI: Waterloo.

SESTRIERE

TRAFLET: Non Touchezmi.

SUSA

CINIGO: Una pallottola al servizio del pubblico.
CENISIO: La spina dorsale del diavolo.

VILLAR PEROSA

DIAMOND: Le coppie.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Una ragazzola con la pelle di donna.
AMBRA: Dalle.
CORSO: Storie a Venezia.
CRISTALLO: La prima notte di un Dracula.

ACQUI

ARISTON: Bella mandolino.
BATTISTI: La tenda e la forza.
ITALIA: Arrivano Ruffo Dodge ed un investigatore.
GARIBALDI: La donna per Lucifer.

carnet

Unione Musicale Conservatorio
Mercoledì ore 21,15 (Sesto pari)
George Malcolm
Clavicembalo
Rigat 9, Castello 29, tel. 518.551

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
tel. 0172 71.200
Dopo lo RECITAL di
DOMENICO MODUGNO
Cavalieri 3000 - Donne 1500
Tavolini gratuiti

CRAZY
RECITAL di
LUCIO DALLA
V. B. Galliari 3 - Tel. 659.082

MACK 1
V. Garibaldi 31 - Tel. 535.359
Ore 16 e 21
WESS
e GLI AYREDALES

danzearlecchino
Ore 21,30 Vaghissi
DROGHIERI torinesi
NINI ROSSO
GLI SCOOTER'S
WALTER MARCHESELLI
I WONDERFUL

danzacastellino
Ore 21 stasera spettacolare con
I LIONS

SALA GAY
FRANCO e I GIUSTI
Il ballo libera la fantasia
Mr Guy

VOOM VOOM
Via Borgo 50 - Tel. 531.040
DEBUTTO di
SALIS e SALIS

MINI CABARET
Corso Unione Sovietica 235
Telefono 675.600
OGNI SERA
SPETTACOLO CABARET con
RENZO GALLO
BEPPE D' MUNCALE'
MARIO OFFIDANI
RISTORANTE TIPICO
Piatti esotici
O succulenti risotti

i film del giorno

di Damiani e Vivarelli

Mafia e riti pagani

L'attore esordiente Catenacci con Marilù Tolo

CONFESSIONE DI UN COMMISSARIO DI POLIZIA AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA di Damiano Damiani, con Martin Balsam, Franco Nero, Marilù Tolo, Drammatico, Italiano, a colori (Cinema Ideal).

Damiani riprende dopo 11 giorni, dalla civetta il discorso contro la mafia. Ma se nel film precedente molto doveva all'impianto narrativo del romanziere Sciascia, in una storia in cui ogni mia personale e la sfida più secca. Sceneggiata con Salvatore Laurenti, è un racconto di servizio crimine cinematografico, che non lascia spazio a fuorvianti da romanzo.

Il commissario Bonanno ha ostacolato i loschi affari di un killer semidemente, ha provocato un arresto e la fuga rimane vana. Il capocosca Lamanna, consultore e cremista, la vendetta irrevocabile e giurato di uccidere il commissario. Il quale non trova credito presso il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta e decide di fare giustizia da sé. Calmo, con una ferma determinazione nel fondo degli occhi, si mette in cerca di indizi e spesso il cuore di Lamanna. L'amarezza si stende sulla città mentre il commissario, nel carcere dove vanta di attendere sicurezza e solo difesa il magistrato, l'unico capace di trovare nel giovane di una società corrotta.

Perfetta nella direzione del commissario Martin Balsam, il regista in questa sua opera particolarmente felice incontra appena qualche difficoltà nel delineare le figure del procuratore (Franco Nero) e di un ultimo (Marilù Tolo). Ma il giudizio, nel suo totale, è soddisfacente.

p. per.

IL DIO SERPENTE di Piero Vivarelli, con Nadia Cassini, Beryl Cunningham, Evaristo Marquez — Drammatico, Italo-venezuelano, a colori (Cinema Corso).

Nella italiana del notabile cupo si parla d'opera situata fra l'onde morte quando era ancora adolescente con un altro. Quest'ultimo arriva puntuale a consolare allorché è ricordato dalla sua e s'è che il morto ricompare lo e passato a miglior vita, lo secondo il posto disponibile. Ma come nella canzone, il cuore del la donna è o una cuccagna e va a non tanto lontano, però, in quanto si scopre un pezzo d'un altro nero, che diventa la fulminea passione dell'incantato redentore. Il consolatore giunto da luogi non diversi assonnato per questo, dapprima egli trova in lei o un'altra compagna, senza e formosa, la quale ca-

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Balbis 2 ang. via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; Fest. 10-12. T. 549.656

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
TORINO - Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

VINO VITO
VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL
MOBILE
TROVERETE
qualità qualità convenienza
Su Torino-Chieri al km 13.400
PINO TORINESE. tel. 841.853

L'ARTIGIANA
di Lancia

Sconti speciali
FABBRICA POLTRONE
DIVANI LETTO
SALOTTI BREVETTATI
CORSO CASALE 139
TEL. 82294 - TORINO

FARO
SALOTTO DI TORINO
Ore 16 e 21
I FARAONI

SWING CLUB
Via Borgo 50 - Ultimo atto
CONCERTO JAZZ
JOHNNY GRIFFIN
Quartetto

« Vita di notte »

La nostra rubrica « Vita di notte » ha dedicato oltre a numerosi articoli, com'è naturale, qualche lagnanza. Il signor Ivan Marcese si è doluto perché sul giornale di venerdì 26 febbraio 1972 è comparso un fotomontaggio in seguito al quale il suo viso figurava « tra le gambe delle ballerine del Club Mack 1 »; il tutto accompagnato da alcuni commenti, di carattere poco chiaro, lesivi della sua personalità.

Precisiamo che quanto abbiamo pubblicato sul signor Marcese un visto e valutato nello spirito scherzoso della nostra rubrica. Ciò detto, teniamo a dichiarare che non intendevamo in alcun modo, attraverso il montaggio della fotografia cui i commentati, sostituire la figura del signor Marcese e la sua consorte scelta sede attività di contenente, nonché rappresentante, di macchine edere.

Ringo Starr canta senza i Beatles

LONDRA, sabato sera.

Il 2 aprile sarà distribuito il primo disco a 45 giri inciso da solo da Ringo Starr, il quale segue così le orme degli altri tre colleghi di gruppo.

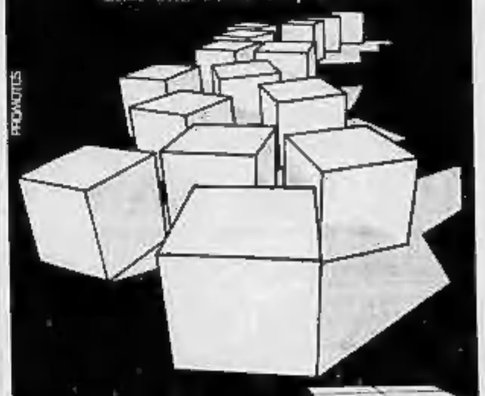
Il disco comprenderà due canzoni composte dallo stesso Starr; e intitolate « It don't come easy » e « Early 1970 ».

RUSSOLENO — Questa sera al teatro Rustico si svolgerà la quinta edizione del Festival dei complessi. Sono in gallo coppe e medaglie d'oro. La manifestazione è stata organizzata dal Centro musicale giovanile della Valle di Susa.

E' UN INVITO
bijno
ARREDATE LA VOSTRA CASA CON LE NOSTRE MOQUETTES ANTI MACCHIA
magazzini
bijno
C. VITTORIO EMANUELE 24/24 bis

BURRO SORESINA
LATTE da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle botterie. Tel. 340.176 - 340.177, TORINO.

Mettere su casa è un problema, anzi una serie di problemi...



ARREDI PEPINO di CHIVASSO ha scelto le grandi firme del mobile e offre un SERVIZIO COMPLETO (dai mobili alla carta da parati, alla moquette, ai tendaggi).
STRADALE TORINO 135, CHIVASSO
TELEFONO 911.318 - 911.443

LA SPEZIA

CIVICO: La grande trappola.
ODEON: Il giardino dei Finzi Contini.
NUOVO MARCONI: Cadaveri eccellenti.
DIANA: Una manciata di pugnali.
MODERNO: Il mercenario.
COZZANI: La polizia sa tutto.
MONTEVERDE: Quel giorno fece caldo.
SUPERGA: Non scherzare con gli sconosciuti.
ASTRA: Morte a Venezia.
SUPERBA: Dio perdona... io no!
ARSENALE: L'ascesa della grande armata.

DIVA MARINA
VAL DIVA: Sesso d'oro.

AERICI
GOLDONI: Bianco, rosso e giallo.

LAVASTO
ROMA: Grande caldo per il delitto perfetto.
SPORT: Donne al circolo del tennis.

SAN TERENZO
GARDINO: L'uomo del fiume.

SAVONA

DIANA: La chiamavano Trinità.
ARS: Contestazione generale.
ASTOR: Stanza 17-17, Palazzo delle nuse, L'isola delle impiccate.
CRISTALLO: La valle delle di Pietra.

ARGENTINA: Il mercenario.
ITALIA: Una manciata di pugnali.
MODERNO: Il mercenario.
ODEON: Il giardino dei Finzi Contini.
ODISSEO: Un uomo da rispettare.
ITALIA: Una manciata di pugnali.
ARENA: Il mercenario.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il mercenario.
GIUSEPPI: Una manciata di pugnali.
ITALIA: Una manciata di pugnali.

CARCARE
GIUSEPPI: Una manciata di pugnali.
ITALIA: Una manciata di pugnali.

MILLESIMO
ITALIA: Una manciata di pugnali.

CENGIO
SOCIALE: Una manciata di pugnali.

ALTARE
ALTARE: Una manciata di pugnali.
VALLECHIARA: Una manciata di pugnali.

VARAZZE
VERDI: La sfida dei banditi.
ILIRIA: Waterloo.
SALVATANO: Quasi una del West.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: La prima notte del dottor Daniels.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: La ragazza del prete.

VADO LIGURE
SABAZIA: Ca Satanà, venuti da pe- sfida e compagni in fuga.

SPOTORNO
MIONOS: I due gladiatori.

NOLI
ERITALIA: La spia che venne dal- silenzio.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Riposo.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Boccaccio 70 e Centro.
IDEAL: Venga a prendere il caffè da noi.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Venga a prendere il caffè da noi.

LOANO
LOANESE: Come ad ogni costo.
PERLA: Mezzanotte d'amore.

LORALI
ODEON: Il re dei birbanti.

ODEON: La ragazza di nome Giulia.
ROSA: La prima notte del dott. Daniels.
IRENE: Bonnie e Clyde.
ASTRA: Morte a Venezia.
OLIMPICO: Ultimo tango, ore nel cuore.
PICCOLO TEATRO: Incesto e sacrilegio.

Il giornale non è responsabile delle variazioni non tempestivamente comunicate alla redazione

in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: Ultimo tango a Parigi.
CIRCO DI MUSICO: Spettacolo Pazzo ore

notizie dello sport

STAMPA SERA
Sabato 27 - Domenica 28 Marzo 1971

LA SERIE A
(Inizio ore 15,30)

BOLOGNA - FIORENTINA
CAGLIARI - L. R. VICENZA
CATANIA - INTER
MILAN - VARESE
NAPOLI - LAZIO
ROMA - JUVENTUS
TORINO - SAMPDORIA
VERONA - FOGGIA

CLASSIFICA: Milan e Inter p. 33; Napoli 29; Juventus 26; Bologna 25; Cagliari 24; Roma 22; Foggia 21; Verona 20; Torino e L.R. Vicenza 19; Sampdoria 18; Varese 17; Fiorentina 16; Lazio e Catania 15.

VIA ALLO SPRINT LE MILANESI ALL'OMBRA CUPA D'UNA RISSA

Il campionato entra nella fase decisiva proprio mentre il veleno delle polemiche investe un po' tutti. Dopo Inter-Napoli, abbiamo letto le accuse e le controaccuse. Un giornale napoletano ha addirittura proposto un campionato tutto nel Sud, a cui dovrebbero partecipare soltanto le squadre residenti in città al di sotto della linea gotica. Siamo all'assurdo, siamo al frutto a una protesta che assume il carattere di contestazione.

Non è il momento di discutere i fattacci milanesi. Dobbiamo prendere atto che l'Inter ha raggiunto il Milan grazie ad un arbitraggio ingiusto e dobbiamo ammettere che il Napoli non ha avuto fortuna. Tutto qui. Escludiamo pure Gonella, escludiamo le decisioni di Barbè, ma non proponiamo addirittura di mutare l'esonero del campionato italiano dividendo il Paese in due. Che campionato verrebbe fuori senza l'Inter, senza il Milan, senza la Juventus e senza il Bologna? Napoli e Roma avrebbero veramente gran lustro vincendo un torneo così mutilato? Andiamo piano ad lacerare i tifosi. Potrebbe scoppiare una rivolta le cui conseguenze travolgerebbero tutti nel disastro.

Il torneo ora continua tra discussioni e accuse. L'Inter ha raggiunto il Milan con un bell'inseguimento, ma col congiungimento delle due squadre milanesi in cima alla classifica si profila l'ombra di quel rigore che Gonella ha invocato, regalando così ai nerazzurri il «punto dell'agguato». In testa il complotto è riservato alle due milanesi, le quali, però, la lotta si fa più accesa che mai: nello spazio di quattro punti stanno ben sette squadre, e tra queste alcune illustri come la Fiorentina e il Torino. Il fascino dell'incertezza si complica con il veleno e con le polemiche. Il campionato 1970-71 passerà alla storia come uno dei più appassionanti, ma anche dei più pericolosi, del dopoguerra.

Pronosticare chi vincerà il titolo è certamente impossibile. L'Inter, sullo slancio degli ultimi utili risultati, potrebbe continuare la sua marcia, ma la rissa di domenica a San Siro ha lasciato tracce profonde. A Catania i nerazzurri incontreranno un avversario deciso a non mollare. Milan-Varese sembra assai più facile, ma non si può neppure dimenticare che i rossoneri stanno attraversando un difficile momento. Rocco crede ancora nei suoi, ma teme il crollo psicologico di qualche giocatore che ha il morale molto fragile. La lotta in cima durerà fino in fondo. Napoli, Juventus, Bologna e Cagliari dovranno accontentarsi di combattere per il terzo posto. Non è un traguardo di lusso, ma potrebbe schiudere la porta alla «Coppa Città d'Europa», torneo ufficiale della Uefa che con la prossima stagione si affiancherà alla Coppa dei Campioni e alla Coppa delle Coppe.

A Roma Lo Bello

BOLOGNA - FIORENTINA: Pieroni
CAGLIARI - L. R. VICENZA: Monti
CATANIA - INTER: Aragonese
MILAN - VARESE: Panzino
NAPOLI - LAZIO: Picasso
ROMA - JUVENTUS: Lo Bello
TORINO - SAMPDORIA: Giunti
VERONA - FOGGIA: Barbaresco

In questo quadro si disputerà domani Roma-Juventus, una partita con tanti «ex», un confronto su cui pesano le terribili accuse lanciate nel girone di andata dal presidente giallorosso Marchini contro l'arbitro Francescon. La Juventus ha alcuni dubbi sulla disponibilità di Bettega e la possibile assenza dell'ala sinistra titolare determinerà molti rischi per la squadra di Vicinelli. Helenio invece preannuncia una formazione tutta d'attacco. Vedremo cosa succederà domani all'«Olimpico».

In coda alla classifica la situazione si fa drammatica. Purtroppo tra le pericolanti dobbiamo aggiungere anche il nome del Torino, che pure nel derby ha confermato di avere giocatori e gioco da grande squadra. Sembra strano: il Torino gioca bene solamente contro la Juventus. I granata incontreranno la Sampdoria sul campo neutro di Novara. E' un confronto diretto, tra squadre pericolanti, il pronostico è per i torinesi. Lazio-Napoli è gara di estremo interesse. Purtroppo tocca agli azzurri romani «saggiare» la reazione dei tifosi del Napoli, rimasti giustamente umiliati da come Gonella ha trattato gli azzurri partenopei nell'ultima trasferta a San Siro. Non vorremmo che la Lazio fosse vittima innocente della «vendetta» dei tifosi napoletani.

Giulio Accatino

TORO, PER DUE PUNTI IN PIÙ JUVE, UNO "SHOW„ A ROMA

Ancora una sudista sulla via dell'Inter

Gli estremi opposti della classifica si... toccano. L'Inter, prima in condominio con il Milan, gioca domani al «Cibali» contro il Catania ultimo in condominio con la Lazio. Scudetto e retrocessione sono il tema della partita che si annuncia difficile per la formazione d'Invernizzi falcidiata dal giudice sportivo. Vieri, Burgnich e Giubertoni sono i tre nerazzurri squalificati da Barbè dopo la burrascosa gara di domenica scorsa con il Napoli. A Catania l'Inter presenterà una difesa rivoluzionata: Bordon in porta, Bellu terzino, Fabbian, Cella ed Oriali in mediana. L'attacco dei siciliani è il meno prolifico del campionato (15 reti) per cui è possibile che l'inedita retroguardia interista riesca a controllare la situazione e ad appoggiare il resto della squadra e soprattutto l'attacco che dovrà cercare di andare in gol a tutti i costi. L'Inter potrebbe accontentarsi di un pareggio ma deve vincere per evitare che il Milan, impegnato in casa con il Varese, voli solo al comando del campionato.

Milan, se «Liddas» permette

Un'altra partita che interessa tanto il primato che la salvezza è Milan-Varese. Ai rossoneri si presenta l'occasione per staccare i rivali dell'Inter. Nel girone di andata il Varese aveva costretto al pareggio i milanesi. L'astuzia tattica di Liedholm aveva messo in serio imbarazzo il Milan «vedovo» Rivera. In Coppa Italia, a San Siro, il Varese era riuscito ad impegnare severamente la squadra di Rocco. Solo due rigori, trasformati da Rivera, avevano sbloccato il risultato nella fase cruciale del «match» consentendo al Milan di vincere largamente. Per il Milan questo Varese che lotta per non retrocedere, è un brutto cliente: va affrontato con decisione.

Napoli, Chinaglia in agguato

Il Napoli, dopo aver perso l'ultimo autobus per lo scudetto, «corre» in difesa del terzo posto (che la Juventus gli insidia) e riceve un'altra pericolante, la Lazio. Priva dello squalificato Altafini la squadra di Chiappella si ripresenta «arrabbiata» al cospetto del proprio pubblico e sarà impresa ardua per la Lazio uscire senza danni dal San Paolo. I romani possono sperare in un risultato positivo solo se lo «choc» per la sconfitta di San Siro avrà effetti negativi sul partenopei, nel senso che essi saranno «scarichi» per non essere riusciti ad approfittare di una situazione favorevole come quella di sette giorni fa.

Fabbri condannerà Pugliese?

Bologna-Fiorentina chiude la rassegna degli incontri che riguardano la salvezza. La posizione del viola (penultimi) è drammatica e domani sera potrebbe peggiorare. Dopo cinque pareggi consecutivi la squadra di Pugliese ha infilato due sconfitte ed è precipitata nelle posizioni di coda della classifica. A Bologna non può perdere ma i rossoblù hanno dimostrato domenica scorsa, battendo la Sampdoria a Marassi, di essere tornati ad uno «standard» di rendimento elevato. Hanno come obiettivo il quarto posto e non intendono fare concessioni. La partita si annuncia aspra, combattuta.

Bruno Bernardi

Lombardo (in primo piano) ritorna domani nel Torino. E' un giocatore che piace molto al pubblico per il dinamismo e la grinta tipicamente granata. A destra, Bettega che la Juventus spera di recuperare dopo il pauroso incidente occorsogli mercoledì a Grosseto (Foto Moisio)

Nerazzurri furibondi

Perché solo ALTAFINI?

Bordon entra in scena

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

L'Inter ha accolto con grande stupore e profonda irritazione la decisione della Commissione disciplinare di ridurre da due a una sola giornata di squalifica dell'attaccante napoletano Altafini e di confermare invece le squalifiche dei suoi difensori Burgnich e Giubertoni. La società milanese è rimasta soprattutto colpita dal fatto che il collegio giudicante ha ritenuto di poter punire con una mediocre sanzione (una giornata di squalifica) tanto una infrazione puramente verbale come quella commessa da Giubertoni (che il giudice sportivo ha peraltro definito «*palpare atteggiamento di scherno nei confronti di un avversario*») quanto «un atto di violenza» come quello commesso da Altafini, sia pure in reazione.

In effetti sembra che il collegio presieduto dall'avvocato Aldo Fuhrmann, abbia dimezzato la squalifica di Altafini perché, attraverso l'interrogatorio supplementare dell'arbitro torinese Gonella e dei guardalinee Palmieri di Alessandria e Remondino di Asti, ha potuto accertare che l'attaccante brasiliano, non si è reso colpevole di un vero e proprio atto di violenza. Secondo quanto sostenuto dal general manager del Napoli Angelini e confermato, evidentemente, dagli ufficiali di gara, Altafini, dopo essere stato schernito volgarmente da Giubertoni, avrebbe reagito appoggiando soltanto una mano sul volto dello stopper interista e spingendolo lontano.

Ad ogni buon conto la "Commissione disciplinare" pubblicherà molto presto le motivazioni delle delibere adottate ieri sera e si saprà, quindi, altrettanto presto quali siano le considerazioni precise che l'hanno indotta a ridurre la squalifica di Altafini e a confermare non soltanto quelle di Giubertoni e Burgnich ma anche quella del napoletano Bianchi e del fiorentino Merlo. Quando queste motivazioni saranno note, si potranno trarre più sicure conclusioni sia sulla meccanica dei clamorosi incidenti che hanno movimentato i minuti immediatamente successivi alla fine della partita Inter-Napoli, sia sulla effettiva attendibilità delle precisazioni supplementari rese dall'arbitro Gonella e dai suoi segnalinee alla Commissione disciplinare.

L'Inter, che ha già preannunciato di voler ricorrere contro le squalifiche di Burgnich e Giubertoni anche alla Caf quanto meno per una questione di principio (il ricorso innanzi alla commissione d'appello federale verrà discusso solo la prossima settimana e, quindi, dopo che i due difensori interisti avranno già scontato la rispettive squalifiche), ha lasciato infatti trapelare la convinzione che esse non siano attendibili non, naturalmente, perché Gonella sia un bugiardo, ma perché il direttore di gara avrebbe potuto lasciarsi influenzare inconsciamente dal timore di ammettere di aver sbagliato a espellere affrettatamente sul campo Burgnich nel corso di una partita tanto importante ai fini della lotta per lo scudetto.

Fin da ora, comunque, rimane accertato il fatto che, contraddicendo tanto recisamente anche in sede d'appello le tesi della società milanese, Gonella ha dimostrato senza possibilità di equivoci di non soggiacere ad alcuna suggestione né psicologica né di altra natura. L'arbitro piemontese, insomma, ha dimostrato di non avere condizionato né contro il Napoli né contro l'Inter, e di avere solo sbagliato tutto, come può capitare ad ogni comune mortale, nelle giornate meno fauste.

David Messina

CON IL LOMBARDO IN QUEL DI NOVARA

dal nostro inviato

Aroma, sabato sera.

Torino-Sampdoria sul triangolo Aroma-Cagliarate-Novara. L'arrivo dei blucerchiati «scalla» le ultime ore della vigilia. Da Gallarate, Bernardini denuncia l'assenza di uomini base come Suarez e Salvi. Si preoccupa per Battara, la cui consorte è stata operata d'urgenza per un attacco di peritonite. Battara sarà in campo, ma fino a che punto arriverà la sua concentrazione, anche se la signora è ormai fuori pericolo? Ciò premesso, la Sampdoria non si spera un colpo alla lampa. Bernardini è uomo abituato a stangare poco, al posto degli stilisti impiegherà giocatori che promettono un impegno doppio, come Morello e Spadetto. Che l'impresa di non perdere a questo punto sia difficile, se non disperata, però, è indiscutibile.

Il Torino, che schiera Ferrini al posto dell'infortunato Maddè e conferma i rientri di Sala e Agroppi, ha a disposizione una carta decisiva da giocare. Con il morale in rialzo dopo la prova nel derby, i granata possono puntare alla vittoria, portandosi al sicuro e mettendo contemporaneamente in difficoltà una delle dirette avversarie nella lotta per la retrocessione. Cadè se lo augura di tutto cuore per poter tirare finalmente un sospiro di sollievo dopo lunghi e amareggianti giorni di apprensione. Il pericolo, però, è in agguato: una possibile decentramento potrebbe giocare a brutto e inopportuno scherzo alla squadra di Pianelli. Anche in condizioni così precarie, come si trova, la Sampdoria eventualmente, soltanto dopo aver costretto l'avversario al più strenuo impegno. Se il Torino si illude di trovare aperta in anticipo la strada del successo commetterà un grosso errore. Bernardini non è disposto a perdoni di nessun genere.

Tra i pronti ritorni Lombardo (che controllerà Fatta), un ragazzo di 22 anni, triestino, tutto pepe e brucia. Conferma di Bui all'ala sinistra. Gianni attraversa un momento difficile, si sente incompreso dal pubblico, ma Cadè confida nella sua classe per un immediato riscatto, e al proposito sembra non avere dubbi. Novara attende trepidante la partita per tornare a rivivere dopo anni, e potrebbe essere un buon auspicio, il clima della serie A. Il Toro si sentirà come in famiglia, se prova a sognare ai filadelfi di giocare al Filadelfia. Settecento bandiere granata sventoleranno sugli spalti. Può essere un giorno di festa. Vedano, Ferrini e compagni, di non sciuparlo.

Franco Costa

BETTEGA PIÙ SÌ CHE NO ALL'ESAME DEL MAGO

dal nostro inviato

Grosseto, sabato sera.

Solamente domani, a poche ore dall'incontro con la Roma, Vicpalek potrà decidere la formazione della Juventus per la partita di domenica. Bettega è alteriormente migliorato, ma ogni previsione sul suo impiego potrebbe risultare prematura. L'attaccante condizionato solamente in parte lo schieramento degli juventini per l'«Olimpico». Tutto il resto sembra già deciso e come eventuali sostituti di Bettega si sono Novellini e Montorsi. (Novellini è più esperto, Montorsi forse ha più tecnica, ma non ritengo che Vicpalek voglia privare l'ex mantovano proprio a Roma).

Comunque le speranze di avere Bettega sono in continuo aumento. L'esame radiografico eseguito ieri presso l'ospedale di Grosseto ha escluso qualsiasi lesione ossea. La diagnosi pertanto parla di semplice contusione della cresta iliaca. La parte è ancora dolente, ma il giocatore non zoppica più. Stamane Bettega ha detto: «Spero proprio di farcela. Anche se mi farà ancora un po' male, vorrei tentare. Posso sopportare un po' il dolore. Se Vicpalek me lo chiede, io dirò che sono pronto». Il dott. La Neve, che assiste l'infortunato assieme ai due massaggiatori, è molto fiducioso. La decisione comunque sarà presa soltanto domani.

A proposito della partita con la Roma, il trainer bianconero ha detto: «Leggo che Helenio vuol presentare in campo quattro punte, ma io non credo molto che Vieri e Amarildo siano attaccanti nel senso pieno del termine».

Poco dopo mezzogiorno la squadra ha lasciato Grosseto per raggiungere la capitale.

g. a.

HERRERA nel segno d'una amicizia ritrovata

dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera

C'è grande attesa nella capitale per la partita Roma-Juventus. Alle ande della Roma sono piante migliaia di richieste di biglietti da parte di tifosi che risiedono in provincia. Quasi certamente domani l'Olimpico farà registrare il tutto esaurito. Si annuncia un appuntamento ad alto livello di gioco e di folla.

«Sarà la partita della pace — dice Herrera cercando di ridimensionare gli incidenti che accaddero nella gara di andata — anzi certo che i giocatori delle due squadre saranno protagonisti di un grosso spettacolo di sport. E' la risposta migliore per dimostrare che tutto è dimenticato e che proverà quindi la regola leale dello sport».

Herrera parla della ritrovata amicizia tra Roma e Juventus ma non nasconde la speranza di conquistare un risultato di prestigio. Come è suo consuetudine tenne gli elogi degli avversari per dare maggiore risalto ad una eventuale vittoria e per avere pronto l'alibi in caso di sconfitta.

«La classifica in questo momento è bugiarda — aggiunge il mago —, perché comunque, scudetto a parte, la Juventus non è inferiore a Milan, Inter e Napoli. La mia squadra non ha perduto la speranza di vincere la piccola sfida per il quarto posto. Ecco perché la partita con la Juventus per noi è importante».

E' chiaro dunque che Herrera non si accontenta del pareggio. Lo dimostra il fatto che imposterà quasi certamente in campo una formazione dalla fisionomia prevalentemente offensiva. Nella prima linea, infatti, figurano i nomi di Zigoni, Cappellini, Vieri e Amarildo con il solo Del Sol in grado di aiutare validamente il centro campo insieme con Salvori. E' indubbiamente una tattica audace che se non verrà modificata sul campo (ma le caratteristiche dei giocatori difficilmente lo permettono) potrebbe mettere in difficoltà la difesa bianconera. Nello stesso tempo però presenta i suoi rischi. Non sembra infatti che una formazione così impostata possa opporsi validamente agli attacchi juventini non potendo contare su un valido filtro a centro campo. Ma Herrera punta tutto sull'orgoglio e sul ritmo dei suoi giocatori per non lasciare l'iniziativa agli avversari. Non è difficile immaginare che le speranze del mago sono tutte riposte nella gara potenza di Vieri, Del Sol e Zigoni e nella prova di Bet (se guarirà in tempo dalla lieve forma influenzale). Santarini e Cinulli ai quali non sono sfuggite le virtù di un possibile passaggio nella fila bianconera per il prossimo anno.

Mario Bianchini

BERNARDINI-SAMP AL DIVORZIO PRIMA LA SALVA, POI LA LASCIA?

dal corrispondente

GENOVA, sabato sera.

Bernardini pensa a portare in salvo la Sampdoria il più velocemente possibile, poi penserà alla sistemazione per gli anni prossimi. Di questo secondo argomento però non parla, rinvia la decisione (e conseguentemente i discorsi) a quando la Sampdoria avrà matematicamente raggiunta la salvezza. Una salvezza che però, in casa blucerchiata, è data per sicura, anche se le ultime battute a vuoto l'hanno resa un po' più difficile da raggiungere. Gli intimi di Bernardini, invece, ne parlano affermando, confermando le «voci» che da tempo sono in circolazione circa il «divorzio» tra il tecnico e la Sampdoria, che a fine campionato il tecnico lascerà la società blucerchiata, dopo anni di convivenza che indubbiamente furono felici, ma che, da qualche mese a questa parte, sono pieni di dissapori, di ripicche, di prese di posizione.

Le offerte a Fulvio, dicono i bene informati, non mancano: c'è il presidente Franchi, e con lui i massimi dirigenti della Federcalcio, che attendono soltanto una telefonata del tecnico per affidargli la conduzione della Nazionale; ci sono numerosi club che aspettano anch'essi una risposta del tecnico al quale hanno fatto offerte vantaggiosissime. Bernardini insomma l'anno prossimo potrebbe non essere più l'allenatore meno pagato d'Italia (guadagna di più Silvestri al Cesena, in serie C, che Bernardini alla Sampdoria, in serie A). Ma il «dollaro» non fa tanto una questione di soldi, quanto di prestigio, e la carica di responsabile delle squadre nazionali, anche se economicamente meno... pingui rispetto a quella assunta in club, lo alletta particolarmente.

Da Bernardini, sull'argomento, non si cava una sola parola che non sia «Aspettiamo che scada il contratto con la Sampdoria». La sua sola preoccupazione, come si è detto, è quella di portare al sicuro la nuovella sampdoriana che, da due domeniche, sta facendo acqua. A Novara, contro il Torino, dovrà fare a meno di Suarez, che ha marcato visita. Luis ha accusato il riacutizzarsi di un risentimento muscolare, forse che di malanno se ci aggrati; preferisce quindi rinunciare qualche giorno e rimanere all'ombrello con i granata per essere pronto, sette giorni dopo, alla seconda, consecutiva, difficile trasferta contro la Fiorentina.

«Mi ribalisco» Bernardini — anche se priva di Suarez, la Sampdoria non perderà contro il Torino».

Il compito dei blucerchiati, ovviamente, si presenterà più difficile, in quanto la presenza di Suarez a centrocampo assicura un livello tecnico di marca superiore, che non potrà garantire il suo sostituto Morello. Non per questo, Bernardini cambia opinione, anche perché ha notato che i giocatori, sul piano atletico, sono ottimamente preparati.

«Il nostro problema — dice — è di rendere la partita accanto le nostre possibilità potenziali, che sono buone sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello della "grinta" e del ritmo».

I giocatori, dal canto loro, hanno promesso a Bernardini che a Novara daranno dimostrazione le «magre» rimediate contro Verona e Bologna. Così è avviato: la Sampdoria sarà un osso duro.

Giorgio Bidone

AYO mar Ket
di CORSO RAFFAELLO 7
Tel. 659.673 - 651.968
REPARTO GRANDI AUTOCCASIONI
svendita straordinaria
ancora per pochi giorni

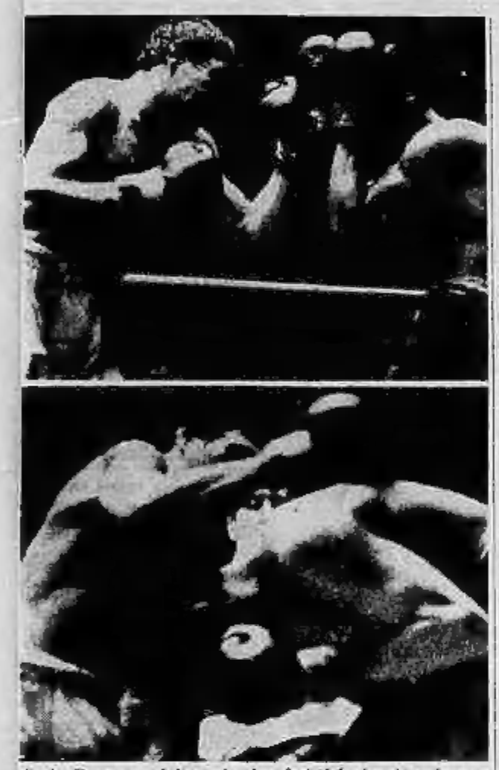
STAMPA SERA
Sabato 27 - Domenica 28 Marzo 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 70

Spettacolo e incasso eccezionale a Torino

DURAN, UN RECITAL CHE DIVERTE ANCORA



Carlo Duran, a sinistra, in due fasi del vittorioso incontro con Vinales di ieri sera al Palasport (Foto Moisio)

Quel Jones che "babau,,! k.o. alla quarta ripresa

Duran diverte e si diverte. I pesi massimi italiani rimediano una grossa figuraccia collettiva lasciando che sia il brasiliano Faustinho a mettere k.o. in quattro riprese l'americano Steve Jones, giudicato frettolosamente tra spauracchio in base alla superficiale valutazione di un record ricco di successi prima del limite. Questo, in sintesi, il panorama della manifestazione pugilistica di ieri sera al Palazzo dello Sport torinese, una manifestazione che ha avuto un successo di pubblico senz'altro superiore all'attesa: tutto esaurito o quasi, con oltre quattordici milioni d'incasso.

Spettatori che hanno lasciato il Palasport complessivamente soddisfatti per un programma che, nonostante la spiacevole defezione dell'ex campione d'Italia dei pesi massimi Bepi Ros, è piaciuto parecchio. Carlo Duran, il trentacinquenne campione d'Europa dei pesi medi, ha dominato largamente il portoricano Luis Vinales, incantando la folle non tanto con la chiara superiorità della sua boxe, ma anche con i suoi spavaldi atteggiamenti da gallo consumato, con il suo comportamento da gigione, fatto apposta per strappare l'applauso. Carlo ha domato progressivamente il suo rivale, poi si è scherzato con lui, si è esposto ai suoi colpi per far meglio risaltare la sua superiorità, ha alternato sprazzi di autentico campione a numeri degni di un Petrolini della boxe.

Forse il pubblico avrebbe gradito che Duran portasse la sua superiorità al logico epilogo del k.o., ma il campione d'Europa manca di potenza, usa con molta parsimonia il destro e del resto non è stato mai suo costume quello di infierire su un avversario, quando non vi sia costretto dalla necessità di garantirsi a tutti i costi la vittoria. Il « recital » di Carlo è proseguito quindi fino al traguardo del decimo round ed ha detto quello che, in sostanza, si voleva sapere: Duran è sempre lui, a trentacinque anni è ancora un prodigio di vitalità, di solidità fisica, chi lo vedeva finito, deve rassegnarsi, per ora, a rinfoderare il proprio pessimismo.

Vasco Faustinho, un «guardia destra» dal fisico spaventoso ma dalla tremenda potenza di pugno, ha stroncato in quattro riprese il « babau » Steve Jones. L'elegante negro di Washington, intendiamoci, non ha deluso: aveva incominciato con una boxe agile e brillante, scagliando colpi di stile perfetto, ma la scarsa abitudine a misurarsi con avversari in falsa guardia lo ha tradito. Faustinho, dopo aver subito per un po' la superiorità del rivale, ha incominciato a mettere a fuoco il suo « sinistro », sparando spaventose bordate al corpo di Jones. Il negro, fra la terza e la quarta ripresa, è andato al tappeto tre volte. Fino a quando all'ultimo « knock down » non ha avuto più la forza di rialzarsi ed è stato contato k.o. Poteva riuscirci anche Ros, se solo il suo prudentissimo *manager* avesse saputo leggere meglio il libro dei *records*, senza lasciarsi suggestionare dalla buona impressione destata da Jones in palestra.

Ha deluso invece, ma non per colpa sua, il campione d'Italia dei pesi welters Marco Scano, che ha dovuto accontentarsi di una vittoria per squalifica dell'avversario, Yvon Mariolle, alla seconda ripresa. Il francese, sin dall'inizio ha cercato di evitare l'aggressività del sardo abusando di scorrette schivate a testa bassa: ha squarciato con una testata il sopracciglio sinistro del rivale e non ha cambiato tattica nemmeno quando l'arbitro lo ha ammonito ufficialmente due volte. Alla terza, evidentissima scorrettezza, non restava che la giusta squalifica.

Gianni Pignata

IL PREMIO PIÙ BELLO AL BELLO DELLA MOTO

Giacomo Agostini sarà anche domani a Riccione il grande protagonista della seconda prova del Campionato Italiano motociclistico. In sella alla MV avrà come principale antagonista (nella 350 e nella 500) il coéquipier Bergamonti. La classe 250 vedrà in gara anche Paolini con l'Aermacchi. Nei prossimi giorni, a Bologna, « Ago » riceverà dalla Sipra il premio « Campione dell'anno » assegnato all'atleta che si è maggiormente distinto nell'annata sportiva. Il premio viene assegnato in base ad un apposito referendum, per il più elevato indice di popolarità (Disegno di Bruna)

Domani in Calabria

IL SOLITO ZILIOLI GLI ALTRI SONO GIÙ!

Il ciclismo resta al Sud, dalla Campania (vittoria di Michelotto a Napoli) scende ancora e va a Reggio dove domani si disputerà il Giro della Calabria.

La classica corsa meridionale quest'anno è stata designata come prima prova del campionato Italiano a squadre. L'inserirsi nella lotta per lo scudetto tricolore, attualmente detenuto dalla Filotex di Bitossi, rende ancora più incerto il pronostico. Incerto più che altro per le precarie condizioni di alcuni campioni (o presunti tali) che vanno per la maggiore.

Giovedì dopo la felice giornata della Sanremo sembra tornato in fase di shima: Motta (a Napoli è finito con gli staccati) si dice accusi nuovamente il malanno al ginocchio; Bitossi, a stagione appena cominciata, già accusa scompensi. Resta il solido Ziliol che, reduce dalla « Settimana catalana », è il più rodato. Ed infatti da lui e dal coéquipier Gösta Pettersson il Giro di Reggio Calabria s'attende le cose migliori.

Le fasi conclusive della corsa saranno telctrasmesse domani sul Programma nazionale durante il « Pomeriggio sportivo », che avrà inizio alle ore 15.

Dove andremo a finire?

Italia: oltre 10 milioni di vetture circolanti nel 1970.

Una ogni 5 abitanti. Troppe?

Nel 1980 le auto saranno 20 milioni.

E se già oggi i tubi di scarico fanno ciò che fanno, pensate a cosa succederà nelle nostre città tra soli dieci anni.

I gas inquinanti, emessi dai motori sporchi, sono dunque i nemici da battere. Subito.

Mettiamoci un freno

Nel quadro delle attività per migliorare la situazione, la Shell può ora avanzare due proposte.

Una è Nuovo Supershell con ASD (Additivo Super Detergente).

L'altra è il «Controllo Motori Inquinati» in funzione presso la sua catena di stazioni speciali (Servishell).

Da una parte un prodotto di nuova concezione, messo a punto per dare un consistente taglio ai gas nocivi; dall'altra un servizio di assistenza ai motori « malati » di sporcizia, nei quali il potere inquinante si accompagna a un deciso calo di rendimento.

La cura ASD

Nuovo Supershell con ASD, senza pretendere di fare miracoli, dà un efficace contributo alla causa dell'aria pulita. Ha il merito di tenere pulito e in ordine il motore, poiché combatte e previene la formazione di depositi e scorie nel sistema di alimentazione che sono causa di cattivo funzionamento del motore con conseguente emissione di gas nocivi.

La cura Servishell

I motori già contaminati potranno invece «farsi visitare» presso uno dei tanti Servishell disseminati nel paese. Sono stazioni di servizio in grado di offrire una completa assistenza tecnica e che sono attrezzate per un semplice e rigoroso controllo sui motori « inquinati ».

Un premio per voi

L'automobilista che s'impegna per l'aria pulita è il primo a guadagnarci. Non solo in salute, ma anche in moneta sonante.

Perché è provato che un motore pulito è un motore che rende e dura di più, senza inutili sprechi.

Nessuno di noi può dire dove andremo a finire. Ma tutti possiamo fare qualcosa per rendere un po' più pulito il nostro futuro. Giusto?

Shell. Motore pulito per fare più strada.

LA ROULETTE DI BENVENUTI

Va a Montecarlo a giocarsi definitivamente la carriera con Monzon

MONTECARLO, sabato sera.

Sembra deciso: lo Stadio Louis II ospiterà la rivincita Benvenuti-Monzon. Lasciando la capitale del Principato, il procuratore del campione italiano, Nino Amaduzzi, ha fatto capire che ormai si tratta di mettere a punto soltanto i dettagli poi si potrà varare il match mondiale per la data dell'8 maggio.

Amaduzzi ha avuto ieri un lungo colloquio con il sindaco di Montecarlo Jean Louis Medecin che gli ha assicurato il suo incondizionato appoggio in considerazione anche della non indifferente contropartita pubblicitaria. L'incontro-bis fra Benvenuti e Monzon infatti sarà trasmesso dalla tv Usa, da quella della rete sudamericana e dall'Eurovisione (Italia inclusa naturalmente).

DOMANI TROTTO A VINOVO

IL RITORNO DI ACERO

CONCORSO A STUPINIGI

(c. r.) Poteva essere un pomeriggio come tanti, quello di domani a Vinovo; invece ci sarà un avvenimento di eccezionale importanza tecnica, offerto da Acero, Questo trottatore, ora di 5 anni, vinse il 26 luglio 1969 a Vinovo il Premio Maranzoni (1'21"9/10 al km); il 18 settembre dello stesso anno, a Milano fu squalificato per rottura prolungata; ma pochi giorni dopo, il 4 ottobre, a Roma, Acero si imponeva nel Derby del Trotto (1'23"5/10 al km su 2600 metri). Ebbe poi un incidente, che lo costrinse ad un lungo riposo, fino al 4 giugno dell'anno scorso. Si presentò a Firenze per vincere in 1'20"7/10 su 1600 metri. Ma si fece di nuovo male, sul « van » che lo riportava a Torino. E domani quello che è stato uno dei più forti e certo più sfortunati campioni del nostro trotto ritorna alle corse, a Vinovo, nel Premio Provincia di Asti (L. 1.200.000, m 2060); guidato da Sylvere Milani partirà alla pari di Dattilomar (Walter Baroncelli) e riceverà 20 metri da Mauto (Giuseppe Rossi) e da Berlicche (Antonio Pedrazzani).

La rimanente di Vinovo avrà inizio alle 15; questi i favoriti delle otto corse: Sally-Buck Rodger; Don Juan-Anakita; Quarosa-Mercure; Zarinto-Omegro; Masquerade-Siurlir; Acero-Berliche; Falcal-Loeb Nova; Ralpur-Quota di Jesolo.

Tante "X,, nel Toto

1-X BOLOGNA - FIORENTINA — I viola giocano una partita disperata.

1 CAGLIARI-L. R. VICENZA — Le quotazioni dei sardi, ora che Riva è ristabilito, sono in rialzo.

X-2 CATANIA-INTER — L'ultima contro la prima. I siciliani non appaiono in grado di fronteggiare gli attacchi interisti.

1 MILAN-VARESE — I rossoneri nettamente favoriti. Soltanto la fortuna potrebbe aiutare i varesini.

1-X NAPOLI-LAZIO — Dopo la sconfitta di S. Siro, il Napoli ha perso entusiasmo. La Lazio, con l'acqua alla gola, potrebbe riuscire a bloccare il risultato.

X-2 ROMA-JUVENTUS — Bianconeri in uno splendido periodo di forma, nella Roma molti i motivi polemici: è la partita degli ex.

1-X TORINO-SAMPDORIA — Sul « neutro » di Novara chi perde ricarica molto.

X VERONA-FOGGIA — Entrambe le squadre hanno conquistato una comoda posizione di classifica.

1-X LIVORNO-TARANTO — Il Taranto è pericolante, ma i toscani non desiderano segnare il passo.

1 MODENA-PALERMO — Gli emiliani devono riscattare la sconfitta di domenica scorsa contro il Novara di Parola.

X TERNANA-PERUGIA — Incontro privo di interessi di classifica.

X TRIESTINA-LEGNANO — La difesa più debole, quella della Triestina, contro l'attacco meno incisivo, quello del Legnano.

1-X GENOA-SAVONA — Come tutti i derby, anche questa gara non ha pronostico.

Concorso Seconda giornata del Concorso ippico torinese a Stupinigi. Altre quattro gare nel programma della giornata, con inizio alle 9 di stamattina per terminare prima che sia buio. Il travolgente successo di stagione che ha scritto all'iniziativa della Società Ippica Torinese si è concretato nei 343 cavalli in campo di ieri (e per fortuna i campi disponibili erano due). Il primo punto ferino è stato il doppio successo di Graziano Mancinelli, con Mario e con Ballymora Eustache; altra nota decisamente positiva è stata la prova di Alec, l'ottimo cavallo nuovo di Raimondo D'Inzeo; ed un ermo meritano anche i due secondi posti di Giorgio Nuti.

Si prosegue oggi, dunque, con altre quattro gare e la manifestazione si concluderà domani.

Sport a Torino OGGI - PALLAVOLO - Campionato Regionale Serie D: Recoaro-Sammartinese (ore 21,15). SCHERMA - Campionati Piemontesi Allievi di Boretto (villa Gilcini, ore 11,30). DOMANI - RUGBY - Serie B: Cus Torino-Amatori (Motovelodromo, ore 11). CALCIO FEMMINILE - Serie A (1ª giornata): Car Renault-Olimpia Verona; Real Torino-Astro Torino. PALLACANESTRO - Serie C (Girone A): Ginnastica Torino-Recsela (ore 17,30); Campionato Zonale 1ª divisione: Cus Torino-Valletta B. Orione (ore 15).

IL "DODICI,, IN PISTA

1-2 NAPOLI (Agnano). Premio Malmo (trotto; L. 1.370.500, m 1640; 8 partenti). Vupeio (gr. 1) nello favorito su Parigi (gr. 2).

X-1 NAPOLI (Agnano). Premio Uppsala (trotto; L. 1.078.500, m 2000; 11 partenti). Attesa prova di Govicum (gr. X) contro Indriani (gr. 1).

1-X BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Alfredo (trotto; L. 1 milione 78.500, m 1700; 9 partenti): Fayssa (gr. 1) e Blechi (gr. X) sono i più appoggiati.

X-2 PALERMO (Favorita). Premio Toscania (trotto; L. 778.500, m 1600; 10 partenti). Bonnie « chances » per Dublino (gr. X) e per Tassilone (gr. 2).

2-1 MILANO (San Siro). Premio Cimbro (galoppo; L. 1 milione 378.500, m 1800; 13 partenti). Causa incerta, con qualche preferenza ad Alrale (gr. 2) ed a Misord (gr. 1).

X-2 Roma (Capannelle). Premio Cerano (galoppo; L. 1 milione 378.500, m 1800; 9 partenti). Attesa per Mozambico (gr. X) e per Enrico da Siena (gr. 2).

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

FINANZIATORE cerca per zone ... Telefonare ...

② Artigianato

IMPRESA edile esegue ... Telefono ...

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

ALBERGO ristorante bar Prov. Bergamo cedesi ... Tel. ...

A. BARRIERA Milano, Corso Novara ... Tel. 337.000.

CAUSA ... Tel. ...

CEDESI ... Tel. ...

CEDESI ... Tel. ...

**CEDESI

STAMPA SERA
Sabato 27 - Domenica 28 Marzo 1971

le ultime notizie

II
Anno 103 - Numero 70

Presentato stamane il "contro-libro bianco,,

La Malfa denuncia deficit allarmanti

Il segretario del pri chiede un'indagine del Parlamento sulla spesa pubblica

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Un'indagine conoscitiva del Parlamento sulla spesa pubblica e, quindi, sull'economia italiana, è la principale proposta contenuta nel « contro libro bianco » repubblicano, presentato stamane ai giornalisti dall'on. La Malfa. Il documento, molto atteso, sviluppa in cento pagine, suddivise in tredici capitoli, un'analisi critica del « libro bianco » pubblicato nel gennaio scorso dal governo.

La premessa generale da cui muove il « contro rapporto », è la necessità che la finanza pubblica, in un Paese in rapida trasformazione come l'Italia, favorisca il più alto volume degli investimenti privati e statali, anziché l'espansione indiscriminata dei consumi. Questo obiettivo è indicato dal « libro bianco » governativo, osserva il pri, « *ma se è così, non si capisce perché la consultazione sia stata fatta oggi* » e non durante il quinquennio 1965-69, « *quando la gestione finanziaria poteva essere diversamente indirizzata* ».

Il « contro-libro bianco » rileva che le spese correnti sono aumentate, dal 1968 in poi, in misura eccessiva probabilmente « *nella fiducia di un ininterrotto buon andamento della congiuntura e di un regolare aumento del reddito nazionale* ». Queste previsioni, però, non si sono realizzate, continua il documento del pri, perché « *col manifestarsi delle agitazioni dell'autunno caldo e con la conseguente profungata anormalità delle aziende, la condizione del sistema produttivo si è indebolita* ».

A dimostrazione di questi rilievi, i repubblicani aggiungono che il deficit di competenza e quello di cassa sono saliti rispettivamente da 1363 miliardi e *sono 484 miliardi* » del 1967 a 3515 e 2054 miliardi nel 1970. « *Si è avuto, cioè, un peggioramento dei deficit, sia di competenza che di cassa, di circa 1500 miliardi in tre anni* », osserva il « contro-libro bianco ». L'indebitamento del Tesoro verso la Banca d'Italia era, a fine 1969, « di 4500 miliardi, mentre alla fine del 1970 era aumentato a 5702 miliardi. Vi sono, poi, 13.112 miliardi di oneri pluriennali di spese future nel bilancio di previsione del 1969. Ma questi oneri pluriennali (cioè autorizzazioni di spese future) nel 1971 erano già arrivati a 28.390 miliardi « *con un aumento di oltre il 200 per cento in due anni: eccezionale espansione che non richiede commenti* », dice il documento.

Se questa tendenza all'aumento continuasse con lo stesso ritmo, secondo il pri, si arriverebbe nel 1975 ad un volume complessivo di oneri pluriennali superiore ai 50.000 miliardi: « *E' chiaro che non vi è espansione del reddito nazionale, per rapida che possa essere, capace di assicurare il mantenimento di un adeguato rapporto fra crescita delle risorse e crescita delle autorizzazioni di spesa* ».

Altro rilievo dei repubblicani è il fatto che gli aumenti hanno riguardato per il 65,2 per cento le sole spese correnti e per soltanto il 34,8 per cento le spese in conto capitale. Il « contro-libro bianco » denuncia i deficit degli enti previdenziali, delle aziende autonome (come le Ferrovie dello Stato), degli enti locali, il minor gettito tributario (inferiore nel 1970 di 453 miliardi e nei primi due mesi del 1971 di 280 miliardi rispetto alle previsioni).

Dinanzi a questo panorama, il « contro-libro bianco » chiede: un arresto, pari almeno al 5 per cento annuo, delle spese correnti; una soluzione del problema dell'accumulo « *dei fatto inutile* » di residui di stanziamento che non si convertono in spese vere e proprie, rivedendo tutte le disposizioni che hanno determinato questo accumulo.

L'indagine conoscitiva del Parlamento viene proposta per approfondire tutti gli aspetti della finanza pubblica; dovrebbe essere condotta dalle commissioni bilancio della Camera (che l'aveva già iniziata) e del Senato e concludersi entro quest'anno.

Lamberto Furno

In commissione al Senato lo statuto del Piemonte

Roma, sabato sera.

La commissione Interno del Senato ha cominciato ieri pomeriggio l'esame degli statuti delle Regioni Lazio, Piemonte, Lombardia, Toscana, Umbria, Basilicata, Marche e Molise. Ogni decisione è stata però rinviata alla seduta di lunedì prossimo.

Il senatore Mauro Pennacchio (dc), uno dei relatori sugli statuti, ha dichiarato che « *il rinvio a lunedì è motivato dal fatto che alcune Regioni hanno annunciato d'apportare autonomamente modifiche ai rispettivi statuti, modifiche che saranno fatte pervenire entro lunedì prossimo* ». Ha aggiunto che la commissione Interno ha praticamente concluso l'esame degli statuti del Piemonte e dell'Umbria, senza che su di essi emergessero osservazioni. Infine si è detto sicuro che gli 8 statuti, o quasi tutti, andranno in aula martedì prossimo per la definitiva approvazione.

Auto alla Bob Hope

Bob Hope, oltre che eccellente attore comico, è anche appassionato di golf: in America è stato costruito questo veicolo che serve per gli spostamenti sul terreno di gioco ed assomiglia straordinariamente al suo volto: stessa bocca, stesso naso, stesso berretto

Se ritarderà la "legge-ponte,,

Scuola: possibile un decreto-legge

nostro servizio

Roma, sabato sera.

La legge-ponte sulla scuola secondaria, che ha incontrato seria difficoltà al Senato, sarà esaminata martedì dalla commissione pubblica istruzione di Palazzo Madama in « sede deliberante ». Questo significa che il voto della commissione sarà definitivo, senza bisogno che il provvedimento venga sottoposto all'ulteriore dibattito nell'aula del Senato. Subito dopo la legge sarà trasmessa a Montecitorio per la ratifica definitiva da parte dei deputati, nel testo modificato dal Senato.

Si ritiene che questa tormentata legge sarà varata entro i tempi massimi previsti. Ma, nell'ipotesi che ciò non potesse avvenire, il ministro Misasi elaborerebbe con un decreto-legge le norme per la regolare conclusione dell'anno scolastico e le direttive per gli esami di maturità. La possibilità di ricorrere al Decreto-legge, pur essendo un ripiego, è stata prospettata per tranquillizzare la notevole massa di studenti, le loro famiglie e i professori che attendono con ansia le decisioni del Parlamento.

Le principali modifiche apportate dalla commissione del Senato al provvedimento, il suo tempo approvato dalla Camera, sono le seguenti.

La sessione autunnale degli esami di riparazione è abolita: per cui gli alunni saranno subito, prima delle vacanze estive, se sono stati promossi o bocciati. A fine maggio il consiglio di classe comunicherà agli studenti (dove che sono stati promossi), in attesa degli scrutini. Per questi studenti, quindi, le scuole termineranno il 31 maggio. Le lezioni proseguiranno, invece, per i ragazzi giudicati meno preparati che dovranno frequentare gli ormai famosi « *corsi integrativi* » della durata di tre settimane (ossia sino al 20 giugno). La Camera aveva deciso che i corsi integrativi si sarebbero dovuti tenere nel secondo quadrimestre, nelle ore pomeridiane.

Dal 20 giugno avranno inizio gli esami riservati ai privatisti, agli studenti-lavoratori e agli alunni sospesi per ragioni disciplinari dalla frequenza della scuola statale. Gli esami di maturità dovrebbero iniziarsi, come sempre, ai primi di luglio.

Sono stati soppressi gli esami al termine della seconda elementare per il passaggio alla terza. Infine, il prossimo anno scolastico si aprirà il 16 settembre 1971 e terminerà il 10 giugno 1972. Come s'è detto, questi sono gli orientamenti accolti dalla commissione del Senato, ma dovranno essere confermati anche dalla Camera. Di conseguenza, non si tratta di decisioni definitive.

l. f.

Fra Roma e Napoli

Pellicce per 400 milioni rubate su un autocarro

ROMA, sabato sera.

Pellicce e abiti confezionati per un valore di 400 milioni che erano trasportati a Napoli a bordo di un camion sono stati rubati lungo l'autostrada con tutto l'automezzo. Il furto è stato denunciato dal trasportatore Vittorio Garau di 48 anni, con ufficio in via Boccea, il quale, a bordo di un camion « OM » targato Roma G 17879, stava effettuando la spedizione per conto di varie ditte.

Il Garau, giunto alla stazione di servizio nei pressi di Torre Nuova si fermava per far colazione e dopo poco, quando usciva, si avvedeva del furto del suo camion.

Attesa fra poche ore la "sentenza del secolo,,

La giuria riunita per "Satana,, decide: ergastolo o camera a gas?

nostro servizio

Los Angeles, sabato sera.

E' cominciata la drammatica attesa per « Satana » e le sue schiave hippies: la giuria di Los Angeles è riunita in camera di consiglio per decidere la sorte dei quattro giovani, già riconosciuti colpevoli di aver compiuto le stragi nella villa di Sharon Tate e in quella del comunista Lablanca. Entro stasera (o al massimo lunedì mattina) si attende il verdetto, che viene già definito la « sentenza del secolo ». Per Charles Manson, Patricia Krenwinkel, Leslie Von Houten e Susan Atkins non ci sono ormai che due possibilità: l'ergastolo o la camera a gas.

Prima che la giuria si riunisse in camera di consiglio, il giudice Charles Older ha rivolto ai dodici componenti (sette uomini e cinque donne) brevi parole. Ha ricordato loro il giudizio di colpevolezza espresso a pennello (che li vincola a una condanna) e li ha lasciati liberi di decidere fra le due possibilità, secondo coscienza. Ha precisato inoltre che la giuria può anche non tener conto di quanto era stato promesso alla Atkins, quando permise l'istruzione del processo con la sua confessione prima ad una compagna di cella e poi al magistrato: il procuratore Vincent Bugliosi assicurò allora all'imputata che non sarebbe raccomandato per lei la condanna a morte.

Nelle ultime arringhe di ieri gli avvocati della difesa hanno compiuto l'estremo tentativo di salvare la vita a Manson ed alle sue tre « schiave » facendo appello con ogni argomento possibile ai sentimenti umani dei dodici giurati. Ha cominciato il capo del collegio di difesa, Paul Fitzgerald, con la descrizione particolareggiata (e volutamente agghiacciante) del modo in cui vengono eseguite le condanne a morte nella camera a gas del penitenziario di San Quintino.

Con abile artificio oratorio l'avvocato ha prefigurato la scena del commiato del direttore del carcere dalle tre giovani imputate: « Il funzionario stringe loro la mano accennando un inchino e mormora: "Addio Susan. Addio Patricia. Addio Leslie". Poi le poverette vengono legate alla sedia, con un sensore elettromagnetico sotto la mammella sinistra che registrerà i battiti del cuore ».

Con visibile ripugnanza è stata ascoltata in aula la descrizione della fase finale dell'esecuzione: « Viene consigliato alle condannate di respirare profondamente. Poi le palline di cianuro cadono nell'acido sviluppando il gas mortale. La testa delle giovani rotea per un istante e si abbatte sul petto. Un medico si avvicina per la constatazione legale dell'avvenuta morte ».

« Occhio per occhio, dente per dente — *ha concluso l'avvocato Fitzgerald* — ma se crediamo che Cristo sia in ogni essere umano, questo allora sarà un giorno di crocefissione. E poi, vi pare umano mandare a morte tre giovani appena sbocciate alla vita? ». *Le stesse considerazioni sono state svolte anche dal bizzarro legale di « Satana », Kanarek.*

L'avv. Maxwell Keith ha parlato in particolare per la Von Houten, ed ha attribuito al fascino del capo hippy e alla droga la responsabilità per le colpe della sua protetta: « Senza Charles Manson e senza l'Lsd, Leslie non avrebbe mai ucciso. Non è nata infatti assassina. Lo è diventata perché ha perso l'autocontrollo ».

Critiche spietate da parte di tutto il collegio della difesa ha avuto il procuratore Vincent Bugliosi, definito da Fitzgerald « il vigoroso e sanguinolento avvocato della morte »: « Egli — *ha detto* — ha sempre parlato degli imputati come di bestie o di insetti, ben sapendo che per la giuria sarebbe stato più semplice mantiarli al patibolo considerandoli animali e non esseri umani. La morte non ha mai avuto propaganda più spudorata e insolente di questa di sangue ».

e. s.

Si brucia vivo perché moglie e figli vanno in tournée con un balletto

LOS ANGELES, sabato sera.

Un uomo si è dato fuoco a Riverside, in California, avvolgendosi in coperte imbevute di benzina perché sua moglie e cinque dei suoi nove figli volevano partire con un balletto per una serie di spettacoli in basi militari della durata di sei mesi.

La polizia ha reso noto che il suicida è Earl Kamakeaina, di 41 anni. La moglie ed i cinque figli erano partiti quattro mesi fa a Los Angeles in un balletto chiamato « Bill Kamaka ed i suoi hawaiani » ed avevano con esso già compiuto una « tournée » in basi militari negli Stati Uniti ed in Europa. Essi dovevano ripartire fra una settimana per una serie di rappresentazioni in basi militari della durata di sei mesi.

(Ansa - Upi)

Quaranta arrestati dalla polizia sovietica per una dimostrazione a favore degli ebrei

MOSCA, sabato sera.

Si apprende da fonti non ufficiali che la polizia sovietica ha arrestato ieri quaranta persone che avevano inscenato una dimostrazione chiedendo processi pubblici per 20 prigionieri ebrei.

Due dei dimostranti, il pittore Yuri Titov e sua moglie, sono stati immediatamente internati in una clinica psichiatrica, mentre gli altri sono stati accusati di teppismo. I dimostranti arrestati sono tutti ebrei, tranne Titov e sua moglie.

La dimostrazione era incominciata ieri alle ore 15, davanti all'ufficio del procuratore capo sovietico Roman Rudenko. Gli arresti sono stati effettuati dopo due ore.

(Associated Press)

Operaio denunciato per detenzione di armi

Aosta, sabato sera.

(l. f.) Un operaio di Fontainemore è stato denunciato dai carabinieri per detenzione abusiva di armi. E' il trentaseienne Camillo Girod. In una perquisizione, i militi gli hanno trovato in casa un fucile con cannocchiale, 6 pistole e un centinaio di proiettili. L'operaio, che lavora a Cogne, sarebbe sospettato dell'uccisione dei due stambecchi del parco del Mont Blanc, avvenuta il 30 marzo scorso.

Mentre s'attende la liberazione di D'Amato

Un chirurgo di Lamezia "So già che sarò rapito,,

nostro servizio

Vibo Valentia, sabato sera.

E' piovuto intensamente tutta la notte sulla zona di Vibo Valentia. Il maltempo avrebbe dovuto agevolare il rilascio di Andrea D'Amato, ma come ha detto stamane il dott. Ciurla, che dirige il commissariato di p. s. evidentemente i familiari dell'imprenditore rapito 11 giorni fa hanno pagato il riscatto (concordato con il mediatore) soltanto ieri pomeriggio. Se è così, il dott. D'Amato potrebbe tornare a casa all'alba di domani.

In casa si avverte un'atmosfera di ottimismo: le impressioni degli inquirenti, quindi, dovrebbero essere esatte. Si sente « a naso », insomma, che questa brutta storia sta per concludersi.

A non essere affatto tranquilli sono invece gli altri possidenti della zona che sembrano attendere rassegnati il loro turno. Il capofila dei candidati al sequestro è un noto chirurgo napoletano, il prof. Alfredo Scermino. « *Io no già portato una lira in banca perché nel caso di bisogno mia moglie possa avere il denaro tranquillamente. Siamo dei predestinati* — ha detto il chirurgo, visibilmente turbato — *e nonostante io me ne stia sempre casa con la pistola in tasca e il cane fuori a fiuto, so che quando poi vorranno venirmi a prendere non dovranno superare nessuna difficoltà* ».

I tre rapimenti consecutivi di Lamezia e questo di Vibo dimostrano che non esiste una azione preventiva. Anche a Lamezia circolava la lista dei possidenti che sarebbero finiti nelle mani della anonima sequestri e quando è giunto il momento di Mario Biloti, di Roberto Bertucci e di Giuseppe Tripodi, i banditi hanno potuto realizzare, puntualmente, quasi in pieno giorno, i loro piani criminosi.

A Vibo Valentia hanno ripetuto il dott. Andrea D'Amato addirittura dopo averlo preavvertito con quattro lettere minatorie che l'industriale smaliziato aveva subito portato alla polizia. Anche il prof. Scermino ha avuto la sua lettera minatoria; due mesi fa è riuscito a sventare un tentativo di estorsione, ma sembra tassegnato al suo destino.

Forse è proprio questo persistente clima di paura creatosi nella zona e la incapacità di prevenire i malviventi, che hanno indotto il vicequestore della Criminalpol Eugenio Testa a ritornare in Calabria. Testa, che ha al suo attivo il caso Cadolla a Genova e che ha seguito anche quello di Mario Biloti a Lamezia Terme, è ormai un esperto di sequestri di persona a scopo di estorsione.

Elio Fata

Due arresti in Sicilia per la bomba nella villa che uccise madre e bimba

Messina, sabato sera.

Due persone sono state arrestate quali indiziate del criminale attentato dinamitardo contro la villa del perito tecnico Carmelo Vaccaro, di 40 anni. Sono Carmelo Grifo, di 65 anni, ex guardiano del posto di ristoro gestito dal Vaccaro nelle « gole » dell'Alcantara e il contadino Salvatore Patanè, di 58 anni, di Castiglione di Sicilia (Catania), che in passato godeva di una concessione per lo sfruttamento turistico delle « gole ».

Il Grifo ed il Patanè erano stati fermati, con altre persone, il giorno successivo all'attentato e rilasciati alcuni giorni dopo, non essendo emersi contro di loro elementi di colpevolezza. Nuovamente fermati ieri, dopo un primo interrogatorio il sostituto procuratore della Repubblica li ha dichiarati in arresto.

Nell'attentato rimasero uccise la moglie del Vaccaro, Eleonora Consiglio, di 30 anni, ed una figlioletta della coppia, Daniela.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 by LA STAMPA S.p.A.

Quotidiano quotidiano a controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Sei negri impiccati nel carcere di Pretoria

PRETORIA, sabato sera.

Sei persone sono state impiccate giovedì scorso nella prigione centrale di Pretoria. La notizia è stata annunciata ieri da un portavoce del Tribunale supremo del Sud Africa, il quale si è rifiutato di comunicare i nomi dei sei impiccati, uno dei quali sarebbe un meticcio condannato a morte per atti di violenza contro un bambino bianco. Nessuno degli impiccati era di razza bianca.

Criminologi sud-africani hanno condannato la segretezza che circonda l'esecuzione delle pene capitali nel Paese. Il prof. S. A. Strauss, docente di diritto all'Università del Sud Africa, ha detto: « Ritengo che i dettagli delle esecuzioni dovrebbero essere noti nell'interesse dell'opinione pubblica e dello Stato ». Il dott. Barend van Niekerk, sostenitore della abolizione della pena di morte, ha affermato: « E' sorprendente che sei persone possano essere impiccate senza che il pubblico sappia quanto accade ».

Lo scorso anno sono state eseguite in Sud Africa 81 condanne a morte.

(Ansa - Reuter)

Due anni nella gabbia

La gabbia dove per due anni è stata tenuta l'anziana contadina (Telefoto Ap)

Incendiata a Roma sezione del msi

Roma, sabato sera.

Un incendio è divampato, stamane poco prima dell'alba, nei locali della nuova sezione di Montesacro del msi in via Valsolda. L'inaugurazione era stata fissata per i prossimi giorni.

Ignoti hanno gettato benzina nell'interno del locale e vi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno distrutto quasi tutti i mobili. *(Ansa)*

Lettera minatoria a esponente del psi

Aosta, sabato sera.

(l. f.) Il segretario provinciale del psi, Bastiano Spandre, ha presentato stamane presso la procura della Repubblica una denuncia contro ignoti. Ha ricevuto una lettera minatoria da una mano meglio identificata « Giunta esecutiva di riscossa sociale italiana ». La lettera è firmata « La rosa dei venti ».

Nei giorni scorsi una lettera analoga era giunta al segretario della federazione comunista valdostana, Luigi Monali.

"Costava troppo ricoverarla in manicomio,, E così ha rinchiuso la madre in una stalla

dal corrispondente

Cuneo, sabato sera.

Ignoranza, avarizia e crudeltà sono gli ingredienti dell'incredibile vicenda dell'anziana contadina di Busca, tenuta prigioniera per due anni dal figlio nella stalla perché inferma di mente. Lui, Bernardo Durbano, 50 anni, è ora in carcere accusato di sequestro di persona e maltrattamenti continuati e aggravati; lei, Maria De Agostino, 76 anni, è da ieri sera ricoverata al « Neuro » di Racconigi, dove potrà ricevere tutte le cure e l'assistenza di cui ha bisogno.

La De Agostino, anni fa, era già stata ricoverata in una clinica per malattie nervose a Bra. Era uscita nel 1968 apparentemente guarita, ma poco dopo, si era reso necessario un nuovo ricovero.

Il Durbano, analchè riportare la madre in clinica, la rinchiuse nella stalla e lì l'ha tenuta per oltre due anni, fino a giovedì pomeriggio quando i carabinieri, avvertiti, pare, da una lettera anonima, non giunsero nel casolare a liberarla. La sventurata era in una gabbia in ferro di quelle che, di solito, i contadini usano per custodire i vitelli appena nati.

La moglie del Durbano

La donna viveva nella gabbia; e solo di tanto in tanto il figlio la lasciava uscire a fare qualche passo nella stalla, non all'aperto. Praticamente da più di due anni la De Agostino non vedeva il sole e non respirava aria pulita. Il giaciglio, di paglia, veniva sostituito ogni volta che il Durbano cambiava la lettiera delle mucche; il cibo era, comunque, fornito in misura sufficiente perché i medici hanno riscontrato che la De Agostino è in buone condizioni di nutrizione.

Bernardo Durbano nel carcere di Cuneo piange e si dispera: « *Che cosa potevo fare? Mia madre è pazza, se la lasciavo libera di andare dove voleva faceva del male a se stessa e, forse, anche a noi. Nella stalla, almeno, era al sicuro* ».

Perché non l'ha di nuovo ricoverata in manicomio non sappiamo: si è accorto che la mente della madre vacillava? « *Perché costava troppo* », pare abbia detto l'agricoltore.

I carabinieri hanno anche denunciato la nuora della De Agostino, Assunta Giraudo in Durbano, 45 anni. La donna è stata, però, lasciata a piede libero perché deve accudire ai figli e badare al bestiame.

Bernardo Durbano

g. d. m.

Rapinatore getta in faccia al cassiere il magro bottino

Milano, sabato sera.

(c. s.) L'agenzia della Banca d'America e d'Italia in corso Garibaldi 110 è stata rapinata per due volte in dieci giorni. La prima rapina avvenne alle 11,55 del 17 marzo (bottino: un milione e mezzo), la seconda ieri pomeriggio.

Alle 16,30 un giovane, armato, è entrato nella banca; in quel momento c'erano quattro clienti, il direttore, Giuseppe Cappuccio, 37 anni, il cassiere Giuseppe Falcidia, 59 anni, e due impiegati. Il giovane ha urlato: « *Una rapina*, poi *saputo che non scherzo è sparito* ». Nel cassetto c'erano solo banconote da 10 mila, da mille e da 500.

Il bandito ha arraffato il magro bottino (poco meno di un milione di lire) ed ha lanciato in faccia al cassiere una manciata di biglietti da mille e da cinquecento. Poi ha rigirato la porta ed è fuggito.

Cinque morti in Spagna per un cocktail con stricnina

MADRID, sabato sera.

Cinque persone sono morte e una sesta è in gravi condizioni per aver ingerito una forte dose di stricnina.

Juan Lopez Ballesteros e sua moglie, che abitavano con la figlia Francisca di 17 anni in una fattoria situata presso il villaggio di Pozo Canada, nella provincia di Albacete (Spagna), avevano ricevuto ieri sera a cena la loro nuora Mercedes, di 25 anni, e due vicini, Antonio Garcia, di 31 anni e Augustin Moreno, di 51.

Volendo offrire l'aperitivo

attento, più attento esame (quasi un ripasso generale)

Oggi a Torino, al Salone del Veicolo Industriale, chi lavora nei settori dei trasporti ha una occasione unica. Fare un attento esame di tutto ciò che la Fiat offre per il suo lavoro.

Tutta la produzione Fiat: veicoli industriali, autobus; veicoli commerciali.

Vedrà il grado di avanzamento di questa progettazione. Come il livello di funzionalità, di durata, di maneggevolezza e di versatilità sono il risultato di una mai smessa pratica di collaudo.

Interessato agli autocarri vedrà come questa gamma si è praticamente rinnovata rispetto al precedente salone.

Vedrà il nuovo 673 N, cosa è la "cabina corta", troverà che ora è possibile montare il condizionatore d'aria. Vedrà l'intera rassegna dei veicoli. Gradirà tutti i dettagli interessanti delle nuove cabine che le fanno più belle e comode, più sicure e silenziose. Valuterà come tante innovazioni meccaniche siano ispirate a principi di semplificare, di facilitare e fare più economica l'assistenza. O come esse sappiano risolvere problemi specifici e di dettaglio per lavori particolari. Potrà assistere alla prova filmata dell'antiskid (sistema di frenatura antislittamento).

Eguale attento e meticoloso esame potrà fare in altri due settori di produzione Fiat per il trasporto: quello degli autobus e dei veicoli commerciali.

In un'area esterna potrà esaminare gli allestimenti più significativi.

Potrà fare prove, fare domande e avere tutte le informazioni.

FIAT

al 2° Salone Internazionale del Veicolo Industriale

Le novità.

Veicoli industriali:
625 N3, 672 N, 673 N/NR.
Autobus urbani:
418 AL, 421 A.
Autobus interurbani:
308/L, 343 GT.